

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di soggetti del Terzo Settore interessati a co-progettare e gestire la misura

*“Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica”
 (“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”)*

a valere sul PR FSE Plus 21-27

in attuazione dell’Atto di indirizzo approvato
con D.G.R. n. 11-7611 del 30/10/2023.

ALLEGATO A

D.D. n. _____ del ____/____/2023

Sommario

1. Premessa.....	4
2. Contesto territoriale.....	4
2.1 Il contesto regionale.....	4
2.2 Edilizia sociale: alcuni dati.....	5
3. Quadro normativo di riferimento.....	7
3.1 Riferimenti unionali.....	7
3.2 Riferimenti nazionali.....	7
3.3 Riferimenti regionali.....	8
4. Oggetto.....	9
4.1 Le fasi di attuazione dell'avviso.....	9
4.2 Le azioni previste.....	10
Azione 1: Avvio e attivazione della rete.....	10
Azione 2: Integrazione sociale.....	11
Azione 3: Promozione sociale.....	12
Azione 4: Amministrazione condivisa.....	12
4.3 Articolazione temporale delle attività.....	13
5. Modalità di perseguimento dei principi orizzontali.....	14
6. Localizzazione degli interventi.....	14
7. Soggetti ammissibili- Beneficiari.....	15
8. Titolare effettivo.....	16
9. Destinatari.....	17
10. Cabina di Regia.....	17
11. Risorse disponibili, fonte finanziaria ed articolazione della spesa.....	17
12. Spese ammissibili e forme del contributo.....	18
13. Modalità e termini di presentazione delle istanze.....	19
14. Procedura e criteri di selezione.....	20
14.1 Procedure per la verifica di ammissibilità.....	21
14.2 Valutazione delle proposte progettuali.....	22
14.3 Criteri di valutazione.....	22
14.4 Integrazione documentale.....	23
14.5 Graduatoria.....	24
15. Modalità di funzionamento e rendicontazione.....	24
15.1 Funzionamento della coprogettazione.....	24
15.2 Stipula della convenzione.....	24
15.3 Polizza fideiussoria.....	24

15.4 Flussi finanziari.....	25
15.5 Durata.....	25
15.6 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	25
16. Verifiche e controlli.....	26
17. Pubblicazione dell'Avviso.....	26
18. Informativa privacy ai sensi dell'art. 13 del RGDP.....	26
18.1 Il trattamento dei dati personali.....	26
18.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....	27
18.3 Responsabili (esterni) del trattamento.....	27
18.4 Sub-responsabile del procedimento.....	27
18.5 Informativa ai destinatari degli interventi.....	28
19. Aiuti di Stato.....	28
20. Risoluzione della convenzione.....	28
21. Termini di conclusione del procedimento.....	28
22. Responsabile del procedimento.....	28
23. Disposizioni finali.....	29
24. Allegati.....	29

1. Premessa

La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Regionale FSE Plus 21-27, ha adottato un Atto di indirizzo finalizzato a sperimentare formule innovative di intervento in materia di welfare abitativo. La misura programmata intende sviluppare progettualità in grado di coniugare la gestione della dimensione sociale con quella della qualità degli spazi abitativi, promuovendo interventi multidisciplinari e complementari al servizio abitativo pubblico.

Tali progettualità sono volte a sviluppare positivamente in senso collaborativo i rapporti di vicinato, la percezione dell'abitare e i rapporti tra la proprietà pubblica e gli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia sociale, in alloggi ubicati in realtà di particolare degrado abitativo e sociale individuati dalla Regione Piemonte, in accordo con gli enti locali competenti.

L'obiettivo del presente Avviso pubblico è attivare il processo di selezione di soggetti del Terzo Settore interessati a co-progettare e gestire la misura "Noi per la Casa" a valere sul PR FSE Plus 21-27, di cui alla D.G.R. n. 11-7611.

Il presente Avviso illustra il percorso e le modalità con cui i soggetti eleggibili, identificati nel presente documento, potranno candidarsi come Capofila di raggruppamenti temporanei.

2. Contesto territoriale

2.1 IL CONTESTO REGIONALE

L'indagine condotta da IRES sulla povertà e l'inclusione sociale in Piemonte a seguito della pandemia, mostra come il rischio di povertà ed emarginazione sociale sia incrementato significativamente; nel 2020, le famiglie piemontesi a rischio di povertà erano il 17,2%¹.

A fronte dell'attuale crisi energetica, il tema dell'abitare ha assunto un ruolo centrale nella crescita delle disuguaglianze sociali; per questo motivo il presente Avviso intende promuovere la realizzazione di progetti di intervento finalizzati a sostenere concretamente nel lungo periodo, nuclei familiari e soggetti assegnatari di alloggi di edilizia sociale, che si trovano in condizione di fragilità ed a rischio emarginazione.

L'edilizia residenziale, oltre ad offrire una soluzione dignitosa e di qualità all'emergenza abitativa, si pone come obiettivo ultimo, il riscatto del beneficiario e la sua piena integrazione nei processi sociali e culturali; ciò richiede l'adozione di una strategia integrata e multidisciplinare, nella quale l'autonomia dell'abitazione privata viene combinata con i servizi e gli spazi comuni.

In ottica di inclusione sociale e partecipazione attiva, la casa, oltre ad essere un diritto fondamentale, è anche un luogo nel quale si innescano i processi di autonomia ed emancipazione individuale. L'autonomia ha una sua naturale dimensione economica, ma anche un'accezione all'attivazione, intesa come concetto che coinvolge tutte le competenze trasversali, da quelle relazionali a quelle relative la gestione del tempo e degli spazi.

I dati e le evidenze condotte a livello nazionale e regionale indicano una crescita di fenomeni di "degrado" sociale in quartieri di edilizia convenzionata, situati in aree periferiche delle città grandi e medio-grandi. Il fenomeno può essere osservato con particolare evidenza a partire dall'analisi della condizione socio-economica dei nuclei familiari, nonché dai dati relativi all'accesso al "fondo sociale per morosità incolpevole" che indicano un costante deterioramento delle condizioni reddituali di tali nuclei, oppure dalle indicazioni provenienti dai servizi sociali preposti sul territorio.

¹ https://www.ires.piemonte.it/relazione2021/impatto_COVID19_sui_redditi_delle_famiglie_piemontesi.pdf

L'assenza di reti e relazioni sociali solidali, responsabili e durature tra persone che vivono nello stesso quartiere, nelle immediate vicinanze o che frequentano gli stessi contesti (scolastico, lavorativo, ricreativo ecc...) produce un incremento del rischio di esclusione sociale soprattutto quando ci si trovi in presenza di soggetti vulnerabili (anziani, disabili, ecc...).

In questo scenario assumono un ruolo di rilievo le imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore, che grazie alla loro capacità di ascoltare i territori, aggregare persone portatrici di interessi, essere portavoce di istanze sociali, economiche e culturali provenienti dal basso, possono svolgere un ruolo fondamentale nella promozione delle iniziative di inclusione sociale e partecipazione collettiva.

È dunque necessario attivare "politiche di quartiere" e sviluppare soluzioni per l'accompagnamento sociale, per innescare la rigenerazione del tessuto socioeconomico ed il coinvolgimento della popolazione.

In quest'ambito l'Avviso intende promuovere, sostenere e valorizzare le risorse territoriali che costituiscono il capitale sociale delle comunità locali, attivando, nelle modalità previste dalla legge, forme di collaborazione con le formazioni sociali attive sui territori, caratterizzate dall'assenza di scopo di lucro, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'articolo 118 della Costituzione.

Nei territori selezionati dall'Avviso si è riscontrato un quadro estremamente delicato, che riflette in maniera più evidente le dinamiche regionali soprariportate, per quanto concerne l'abitare; in queste aree l'inclusione nei quartieri sarà promossa da processi sociali e culturali che porranno al centro l'individuo, coinvolgendolo in azioni di rafforzamento dell'identità personale e collettiva.

Le aree periferiche delle città e quelle di edilizia sociale selezionate, necessitano del potenziamento delle reti sociali e di nuovi punti di aggregazione, elementi essenziali per riscattare la loro immagine e per promuovere una maggiore integrazione nella città.

I bisogni cui si intende rispondere, in via sperimentale, con il presente avviso riguardano proprio la necessità di declinare l'esigenza primaria della casa in una modalità multidimensionale che tenga effettivamente conto delle altre esigenze delle persone più fragili e che sappia offrire una "rete" di protezione sociale realizzata su misura del singolo contesto urbano di riferimento.

A questo proposito saranno sviluppate azioni a sostegno dell'abitare, consolidando o introducendo misure specifiche che rispondano ai nuovi bisogni abitativi e tendano ad agevolare le criticità derivanti dalle precarie condizioni economiche degli inquilini sul mercato privato.

2.2 EDILIZIA SOCIALE: ALCUNI DATI

Il principale strumento a disposizione della Regione in materia di "welfare abitativo" è dato dal sistema dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) che costituisce una risposta capillare e strutturata che soddisfa il diritto all'abitazione delle categorie più fragili-

Il patrimonio immobiliare piemontese di edilizia sociale ammonta a 52mila alloggi sociali distribuiti in 430 Comuni. Il numero complessivo degli stock degli alloggi è costantemente soggetto a variazioni, per effetto di dimissioni, acquisizioni, recuperi o nuove costruzioni.

Tab. 1 – Lo stock degli alloggi ERP in Piemonte

2000	2002	2004	2006	2008	2010	2012	2014	2016	2018	2020
52.755	51.458	52.579	53.192	52.999	51.610	51.904	51.971	52.538	52.057	52.159

Fonte: elaborazione IRES su banca dati ERPS – Settore Politiche di Welfare Abitativo.

Complessivamente negli ultimi vent'anni la situazione appare stazionaria, dall'ultimo report di IRES, risulta che l'offerta complessiva copre mediamente il 3,4% dei nuclei famigliari residenti².

Tab. 2 – Alloggi ERP e famiglie residenti per provincia (2019)

	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VC O	VC	Media Piemonte
Alloggi ERP per 100 nuclei residenti	3,8	3,2	3,5	2,1	3,1	3,6	4,2	4,9	3,4

Fonte: elaborazione IRES su banca dati ERPS.

Buona parte del patrimonio immobiliare ERP risale agli anni '60-'70, e diversi edifici risalgono ai primi decenni del '900, a fronte di ciò sono diffusi i bisogni di manutenzione ordinaria, straordinaria e riqualifica.

Gli stock con un'anzianità di costruzione elevata, oltre 50 anni, sono i più diffusi nel capoluogo di regione (più della metà di questi immobili sono stati costruiti prima delle leggi antisismiche nel 1971).

Anche per queste ragioni nel 2020 gli alloggi disponibili in Piemonte risultano essere 1.621, ovvero 200 in meno rispetto all'anno precedente.

Tab. 3 – Alloggi ERP disponibili ogni anno per provincia

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ALESSANDRIA	295	294	326	219	200	288	261
ASTI	84	91	104	72	74	65	66
BIELLA	222	141	166	158	154	178	193
CUNEO	237	223	271	171	201	203	177
NOVARA	113	136	88	109	162	87	64
TORINO	900	1.115	958	1223	1143	861	748
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	79	52	54	56	58	84	58
VERCELLI	160	73	81	76	132	55	54
	2.090	2.125	2.048	2.084	2.124	1.821	1.621

Fonte: elaborazione IRES su banca dati ERPS Regione Piemonte.

Nel 2020 le domande di alloggio non soddisfatte ma in graduatoria con diritto all'assegnazione (almeno 11 punti di merito) erano 16 mila³. A fronte della situazione piemontese, è decisiva la disponibilità continua di risorse finanziarie e tecnico-amministrative⁴, per promuovere e supportare interventi integrati di riqualifica urbana, edilizia e promozione sociale.

La misura "Noi Per la Casa" intende intervenire e promuovere la riqualifica di questi contesti, in quanto lo spazio dell'abitare rappresenta un elemento fondamentale per il consolidamento ed il rilancio di misure di welfare, soprattutto in un momento di estrema esposizione sociale dato dalla pandemia e dalla crisi economica.

² IRES, "Le case popolari in Piemonte", rapporto per il Consiglio Regionale del Piemonte, 2022, https://www.ires.piemonte.it/pubblicazioni_ires/ReportERP2022.pdf.

³ IRES Piemonte, relazione annuale 2022.

⁴ Per una programmazione più efficace delle risorse disponibili, una risposta proviene dall'impiego di strumenti di valutazione preventiva delle condizioni degli stabili e del possibile impatto di interventi di riqualificazione e della spesa connessa (IRES, 2022).

Le attività promosse dal bando sono funzionali a rendere questi luoghi un punto di riferimento per l'intera comunità.

3. Quadro normativo di riferimento

3.1 RIFERIMENTI UNIONALI

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2022) 5299 del 18/07/2022, che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2023) 5578 final del 10/08/2023, recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 che approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

3.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le pari opportunità del 29 aprile 2022 "parametri per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle

imprese e coinvolgimento delle rappresentanze sindacali aziendali e delle consigliere e consiglieri territoriali e regionali di parità”.

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917. Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi.
- D.M. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021 “Linee Guida attuative sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore”.
- Legge 1 luglio 2021, n. 101 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.
- Legge 29 luglio 2021, n. 108 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

3.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- Legge regionale 18 marzo 2009 n. 8 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte”;
- Legge Regionale 23 marzo 2016 n. 5 “Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale”;
- Legge Regionale 22 dicembre 2008 n. 34 del “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” in particolare Capo VIII Azioni positive per le pari opportunità tra uomo e donna;
- Legge regionale 19 maggio 2021 n. 11 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi e il sostegno all'occupazione femminile stabile e di qualità”.
- Legge regionale n. 10 del 21 maggio 2013 Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 18;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 4 – 5458 del 3 agosto 2022 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Recepimento del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022”;
- D.G.R. n. 1-7601 del 30 ottobre 2023 che ha preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022 e ha recepito la versione aggiornata del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022- “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.D. n. 219 del 07 maggio 2021 “Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 2014- 2020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021”;

- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.D. n. 345 del 26 maggio 2020 avente ad oggetto: "Documento di autovalutazione rischio frodi.
- D.D. n. 675 del 29/11/2022 di approvazione del Si.ge.co. FSE Plus 21/27;
- D.D. n. 319 del 29/06/2023 di approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE Plus 2021-2027;

4.Oggetto

Nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 in materia di coinvolgimento e partecipazione degli Enti del Terzo settore, e dell'art. 12 della legge n. 241/1990 quali quelli di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, la Regione Piemonte- al fine di attivare interventi integrati nelle aree oggetto della sperimentazione - procede con il presente Avviso alla selezione di qualificate partnership territoriali e delle relative idee progettuali per la co-progettazione e realizzazione delle azioni finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- innovare la definizione di servizio abitativo correlando l'offerta abitativa alla creazione di servizi di integrazione sociale che favoriscano la crescita di legami sociali e la sperimentazione di nuovi modelli di gestione dei servizi abitativi pubblici;
- favorire lo sviluppo di azioni concrete che, a partire dall'abitare, sappiano sviluppare forme di socialità, relazione d'aiuto, di cura e condivisione tra residenti del quartiere;
- sviluppare forme di amministrazione condivisa di beni comuni da parte degli abitanti e degli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia sociale, al fine di contrastare il degrado abitativo.

L'obiettivo di fondo è la realizzazione di un progetto che possa vedere l'attivazione di una nuova comunità, intesa come rete di rapporti sociali basati su persone che interagiscono tra loro, attraverso rispettivi interessi e necessità e che condividono le loro attitudini, disponibilità e competenze mettendole a disposizione come bene a servizio della collettività.

In proposito, il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000, n. 328" prevede che, al fine di valorizzare e coinvolgere i soggetti del terzo settore (non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti alla predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi), si possano indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui questi esprimano disponibilità a collaborare con la stazione appaltante per la realizzazione degli obiettivi pubblici.

4.1 LE FASI DI ATTUAZIONE DELL'AVVISO

Fase 1: Partecipazione all'avviso per la selezione di progetti di Welfare abitativo nelle aree delineate dalla Regione Piemonte.

Fase 2: Scelta delle ATS con cui attivare il processo di co-progettazione. I soggetti ritenuti idonei saranno invitati dalla Regione Piemonte a rivedere il proprio progetto con un processo di analisi partecipativa e collaborativa.

Fase 3: Definizione del progetto, attraverso un percorso di coprogettazione ai sensi dell'art. 55 del codice del terzo settore (Dlgs n.117/2017) si arriva a declinare il progetto definitivo che dovrà essere realizzato dagli ATS selezionati.

In questa fase si procederà a definire il progetto definitivo che dovrà prevedere:

- la definizione analitica e di dettaglio delle azioni in capo a ciascun soggetto per il raggiungimento degli obiettivi da conseguire indicati al presente paragrafo "Oggetto";
- gli strumenti per favorire le armonizzazioni e le sinergie tra i soggetti referenti;
- la valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività e sperimentali dell'intervento e del servizio co-progettato;
- la definizione e l'armonizzazione dei costi, nei limiti degli importi stanziati;
- il cronoprogramma delle attività oggetto del servizio, con specifica previsione di tempi necessari al processo di monitoraggio/valutazione;
- la bozza di convenzione definitiva fra tutti i partner.

La redazione del progetto definitivo sarà a cura dell'ATS selezionata.

Fase 4: Sottoscrizione di una convenzione⁵ con il soggetto selezionato e **avvio delle attività progettuali**. Le attività procederanno con la realizzazione delle azioni come descritto nel successivo paragrafo.

La convenzione è stilata in coerenza alle disposizioni contenute nell'art. 56 e 57 del Codice del terzo settore, come previsto anche nelle Linee guida allegate al DM 72 del 31-03-21.

La partecipazione della/e organizzazione/i alla fase 2) e alla fase 3) non danno luogo in alcun modo a corrispettivi o compensi comunque denominati, i quali verranno riconosciuti nei limiti previsti dal presente avviso, previa ammissione al finanziamento.

Parallelamente all'avvio dei progetti verrà costituita una cabina di regia unitaria a livello regionale, coordinata direttamente dal settore regionale proponente, e composta dagli stakeholder pubblici e dai vincitori delle coprogettazioni, con il compito di:

- valutare l'andamento dei progetti;
- proporre gli opportuni correttivi in corso d'opera, come meglio delineato al par. 10.

Composizione e modalità di funzionamento della cabina di regia vengono disciplinati con apposito atto del Settore regionale.

4.2 LE AZIONI PREVISTE

Il progetto dovrà prevedere la realizzazione di attività riconducibili alle seguenti azioni:

Azione 1: Avvio e attivazione della rete

Tale azione prevede, la creazione della rete locale dei soggetti aderenti, l'attivazione delle collaborazioni, l'attività di micro-progettazione e la presentazione dell'iniziativa agli stakeholder del territorio.

Rientrano, inoltre, in questa specifica azione:

⁵La convenzione disciplinerà gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto indicati nel D.M. 72 del 31/03/2021, nonché gli oneri posti in capo ai beneficiari e previsti nell'ambito del Si.Ge.Co. (approvato con DD. 319/A1500 del 29/06/2023).

- **Coordinamento e gestione del progetto territoriale:** creazione di un comitato di pilotaggio locale composto dai soggetti partner e aderenti.
- **Attività amministrative:** l'ente Capofila, realizza le attività progettuali e si configura quale responsabile ai fini amministrativi e contabili nei confronti della Regione Piemonte. Partecipa, tramite suo delegato, ai lavori della Cabina di Regia regionale.
- **Rendicontazione delle spese sostenute;** il referente per il monitoraggio e la rendicontazione dell'ente Capofila gestirà tutta la documentazione in collaborazione con i soggetti facenti parte della rete di partenariato (A.T.S.) del progetto.
- **Pubblicizzazione e promozione dell'intervento,** sensibilizzare e rendere note le iniziative elaborate.
- **Mappatura dei servizi esistenti** al fine di evitare la duplicazione di interventi (con riferimento, in particolare, alle azioni di cui alla azione 1) e di prevedere la creazione di servizi aggiuntivi adeguati e coerenti con le esigenze dei singoli nuclei coinvolti.

Azione 2: Integrazione sociale

Si prevede di realizzare interventi sociali finalizzati a soddisfare specifici bisogni dei nuclei più fragili attraverso l'attivazione della rete dei servizi locali.

La presenza di una percentuale rilevante di nuclei "fragili" nei contesti abitativi individuati determina la necessità di garantire un rafforzamento dei servizi di inclusione tradizionali, operando attraverso azioni che vanno nella direzione di una "centralità" rafforzata della persona e del suo nucleo familiare. Le azioni di "integrazione sociale" non risultano, pertanto, predeterminate a priori: si prevede l'attivazione di servizi specifici di inclusione rivolti a minori, famiglie, disabili in situazioni di marginalità e di disagio socio-economico, attivando, in via prioritaria, le risorse già disponibili nella rete dei servizi locali, implementando le stesse, laddove necessario, con interventi dedicati ed aggiuntivi.

Risulta necessario uno stretto collegamento con i servizi sociali territoriali, al fine di garantire:

- continuità e complementarietà rispetto agli interventi già avviati dalla rete territoriale dei servizi;
- potenziamento degli stessi, laddove ritenuto necessario;
- attivazione di nuovi interventi per soggetti già in carico.

Al fine di evitare il rischio di un "doppio finanziamento" delle attività, l'ente capofila si impegna a garantire la tracciabilità dei destinatari con il reperimento e la conservazione dei dati anagrafici. Tale tracciabilità deve essere assicurata per tutte le attività che prevedono interventi e/o servizi direttamente erogati in favore di un soggetto individuato.

Il progetto prevede pertanto la costruzione di un intervento personalizzato rispetto ai bisogni della persona e rispetto ai potenziali servizi che si possono realizzare.

Rispetto ai soggetti in carico ai servizi sociali locali, è necessario valorizzare i nodi di aggregazione presenti sul territorio, in modo da garantire efficacia degli interventi. È dunque funzionale promuovere la creazione di tavoli di dialogo tra i diversi servizi che operano parallelamente.

Tale rete, che può partire dalle reti territoriali in costruzione tra servizi pubblici locali, sarà garante della contaminazione dei saperi tra operatori e promotrice di interventi integrati.

Gli operatori del progetto sono chiamati a promuovere incontri periodici con i referenti dei servizi territoriali per verificare l'andamento del "progetto individualizzato" attivato.

I servizi diversi che possono essere attivati sono riconducibili ad un ampio spettro differenziato, naturalmente, a seconda della tipologia di destinatari previsti.

Per dare effettività al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e richiamati nell'Atto di indirizzo approvato, occorre garantire, nella realizzazione delle attività di inclusione sociale, una specifica attenzione alla piena accessibilità per le persone con disabilità attivando, altresì, azioni "positive" volte al superamento di forme di discriminazione.

Proposte di attività:

Azione 2.1 – Equipe multidisciplinare e protocolli operativi	Attivazione di una rete operativa con i servizi del territorio (sociali, sanitari, scolastici, ecc...) per la gestione e la presa in carico dei destinatari.
Azione 2.2 Sportello segretariato sociale	Creazione di uno "sportello" di segretariato sociale localizzato nell'area di intervento con la funzione di fare emergere, raccogliere e indirizzare i bisogni individuali delle persone con l'attivazione della rete locale per l'implementazione di servizi diversi. Lo "sportello" può essere realizzato presso locali appositamente messi a disposizione dall'ente proprietario nel quartiere individuato, anche al fine di rendere manifesta la volontà di "avvicinare" i servizi alle persone, rendendoli flessibili e capaci di verificare nel concreto, anche attraverso visite domiciliari, le problematiche sollevate.
Azione 2.3 Servizi differenziati	Tra le azioni di "integrazione sociale" possono essere realizzati "servizi collettivi" di sostegno alla persona. Oltre a questi si possono pensare anche servizi differenziati quali ad esempio: badante diffusa, portierato sociale, servizi di trasporto ed accompagnamento anziani, assistenza domiciliare, coaching individuale, accompagnamento e supporto in ambito lavorativo finalizzato a favorire l'accesso ai servizi di orientamento e di incrocio domanda-offerta, servizi di mediazione culturale; consegna spesa e pasti a domicilio, doposcuola, qualora già non esistenti e attivati da altri servizi territoriali.
Azione 2.4 Attività informative	Organizzazione di incontri e seminari per far conoscere le buone pratiche legate all'amministrazione condivisa.
Azione 2.5 interventi di mediazione	Per garantire armonia e favorire la convivenza nel quartiere è necessario supportare ed accompagnare i residenti nella gestione delle relazioni di rete, per esempio i rapporti tra inquilini e ATC o di buon vicinato.

Azione 3: Promozione sociale

Si prevede di sviluppare relazioni sociali solidali e favorire la costituzione di reti di vicinato, promuovere forme di volontariato e di collaborazione spontanea nella gestione di attività di interesse comune. All'interno dell'area promozione sociale, rientrano azioni di animazione sociale del quartiere ed interventi di tipo culturale finalizzati alla rivitalizzazione delle aree e degli spazi urbani. L'area in questione mira ad attivare la comunità dal basso secondo un approccio "bottom up", per il quale è la stessa comunità a prendersi cura del quartiere, degli spazi, dei giardini.

Proposte di attività:

Azione 3.1 Azioni di auto mutuo aiuto	Recupero del "buon vicinato" attraverso il coinvolgimento dei residenti in azioni di aiuto reciproco volte al superamento di problematiche o difficoltà comuni; per esempio, l'adozione di banche del tempo; il servizio doposcuola, lo spazio bimbi, "nonno vigile", ecc...
Azione 3.2 Attività di socializzazione e tempo	Gruppi di incontro/amicizia, laboratori creativi, percorsi di animazione culturale e tecnologica, festa dei vicini di casa, orto condiviso, attività

libero	ricreative, eventi sportivi, biblioteca a cielo aperto, interventi di tutela attiva del patrimonio culturale ecc...
Azione 3.3 Incontri formativi e informativi	Possono prevedersi momenti di incontro sulle seguenti tematiche a titolo esemplificativo: educazione finanziaria, gestione domestica, lingua, acquisizione di competenze digitali, primo soccorso, raccolta differenziata, funzionamento della caldaia. In caso emergesse una esigenza formativa specifica, l'organizzazione dei percorsi deve avvenire tenendo conto dell'offerta formativa già presente sul territorio, avvalendosi esclusivamente delle agenzie formative accreditate.
Azione 3.4 Eventi culturali	Realizzazione di eventi a carattere culturale, ad esempio: rassegna di cinema estivo, concerti, rassegne teatrali, creazione di opere d'arte pubblica)

Azione 4: Amministrazione condivisa

Si prevede la gestione condivisa di spazi comuni ed assunzione di corresponsabilità tra gli inquilini/proprietari.

In quest'area rientrano tutte le iniziative volte a favorire una gestione condivisa di spazi e beni "comuni" inseriti nell'ambito del quartiere. La finalità ultima delle azioni deve essere una evidente trasformazione degli spazi esterni, resi maggiormente accoglienti e vivibili, adatti per attività di socializzazione tra le famiglie e finalizzati all'utilizzo rispetto a quanto sopra definito.

Queste iniziative urbane di impegno civico favoriscono l'emersione di reti di volontariato a livello locale, sensibilizzano i destinatari finali delle pratiche stesse e valorizzano il senso di comunità dei contesti urbani. Sono attività realizzate, in parte, dai residenti stessi coinvolgendoli nell'ideazione e realizzazione degli interventi, partendo, laddove esistenti, dalle forme di "autogestione" tra inquilini previste dalla vigente normativa regionale (L.R. 3/2010 e s.m.i.) o da altri progetti per la valorizzazione dell'abitare.

Per altro verso, è possibile acquisire anche all'esterno servizi professionali per la manutenzione e la gestione degli spazi sempre che rientrino nell'ambito di progettazioni condivise e promosse dagli abitanti del quartiere stesso e che vedano la partecipazione diretta da parte dei destinatari degli interventi.

Tali interventi possono essere realizzati anche attraverso il richiamo alla complementarità con l'accesso a misure di finanziamento non previste dal presente bando e anche attraverso l'attivazione di ulteriori collaborazioni con iniziative già incidenti sul territorio.

Proposte di attività:

Azione 4.1 Gestione aree verdi	Interventi di riqualifica e gestione degli spazi verdi comuni (es, installazione di panchine, fontane, cestini immondizia, tavoli picnic, barbecue, rastrelliere per biciclette, area cani, potature siepi e arbusti, piantumatura, ecc..)
Azione 4.2 Servizio pulizie	Interventi di pulizie straordinarie cortili e aree esterne, servizi di sgombero rifiuti ingombranti, rimozione manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo, ecc...
Azione 4.3 Opere di decoro	Recupero e valorizzazione degli spazi urbani con attività ornamentali che definiscano l'identità dei luoghi e siano portatori dei valori della comunità. Per esempio, interventi di abbellimento degli spazi comuni che prevedano il coinvolgimento attivo del partenariato e dei residenti (es. graffiti, installazioni, cura delle aree verdi, ecc..)

La strutturazione del progetto dovrà prevedere un'analisi e una pianificazione dei costi secondo lo schema approvato come allegato 5) alle Linee Guida per la rendicontazione del FSE+ (DD. n. 319/A1500A del 29/06/2023) secondo le indicazioni contenute al par. 12.

4.3 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ

Le attività sopra descritte hanno un periodo di svolgimento pari a 12 mesi, al termine dei quali, previo esaurimento delle risorse assegnate, la Regione Piemonte valuterà l'assegnazione, con un secondo finanziamento, di ulteriori risorse, distribuite in funzione degli obiettivi raggiunti nella prima fase e di un nuovo percorso di coprogettazione con le A.T.S. selezionate. Il secondo periodo può essere attivato solo se si raggiunge un avanzamento di spesa pari ad almeno l'80% delle risorse nei primi 12 mesi.

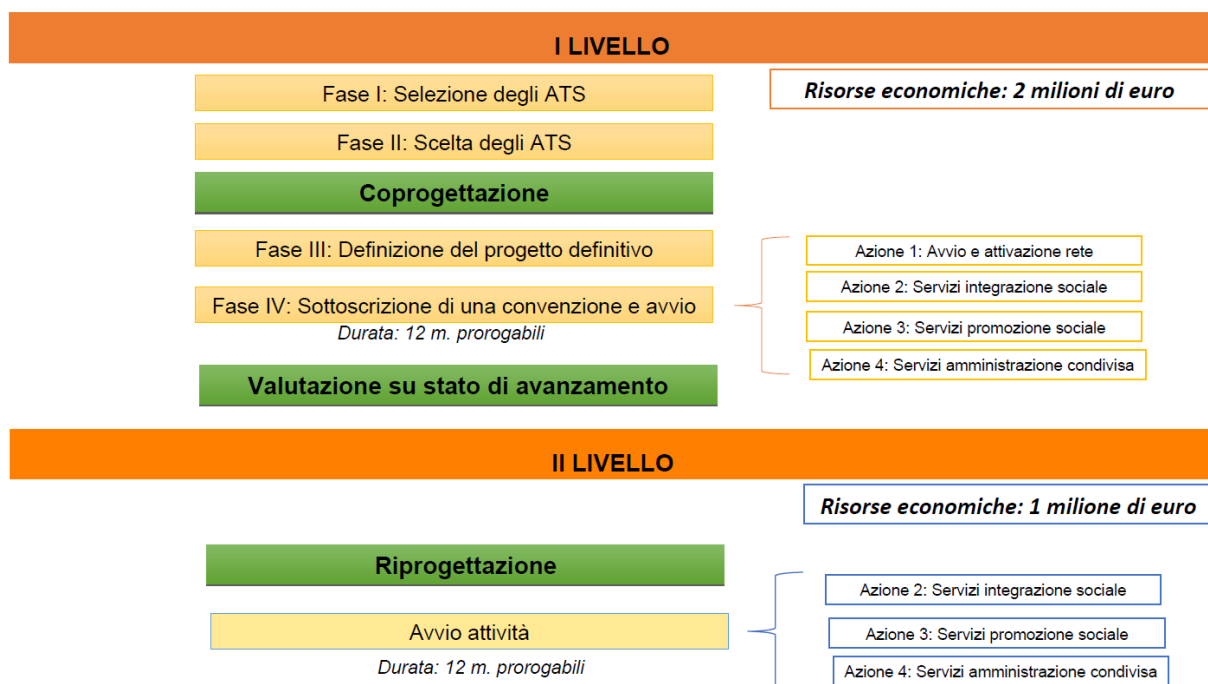
I criteri che verranno utilizzati dalla Regione per il prosieguo dei progetti nel secondo periodo sono:

- Avanzamento della spesa (almeno l'80%);
- Avanzamento nei destinatari coinvolti (a seguito di valutazione effettuata nell'ambito della Cabina di regia);
- Rispetto del cronoprogramma presentato.

Nel secondo periodo il progetto si focalizzerà sulla prosecuzione delle azioni 2-3-4, onde garantire meccanismi di prosecuzione e sostenibilità anche a conclusione della sperimentazione messa in campo.

L'attivazione del II periodo non costituisce un vincolo per la Regione che potrà anche non confermarlo senza che ciò possa determinare l'ingenerarsi di pretese risarcitorie da parte dei partner progettuali.

Qui di seguito si descrivono graficamente le fasi e i livelli che prevede la procedura.



5. Modalità di perseguimento dei principi orizzontali

La misura oggetto del presente Avviso contribuisce, per le sue stesse finalità, al perseguimento dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'*acquis* ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

La misura, infatti, si configura quale azione mirata volta ad eliminare barriere di accesso ad una vita dignitosa da parte di persone in condizioni di fragilità economica e sociale e/o con un background migratorio, determinando le condizioni per un'attenuazione delle discriminazioni.

6. Localizzazione degli interventi

Al fine di realizzare un intervento innovativo in aree caratterizzate da una situazione di elevato degrado sociale ed abitativo, la Giunta regionale. -

Per l'individuazione di queste aree, con l'approvazione dell'Atto di indirizzo, sono stati elaborati i seguenti criteri:

- quartiere caratterizzato dalla presenza di un microsystema sociale fragile;
- quartiere caratterizzato da un impoverimento dei servizi di prossimità e delle reti sociali di riferimento;
- quartieri con elevata presenza di emergenze di degrado urbano ed abitativo.

Su richiesta della Regione Piemonte, gli enti locali preposti hanno individuato le seguenti aree:

<i>Zona</i>	<i>Comune</i>	<i>Quartiere</i>	<i>N. alloggi coinvolti</i>	<i>Popolazione</i>
PIEM. CENTRALE	Torino	Via Forlì	2.680	8.000
PIEM. CENTRALE	Torino	Via Montevideo	1.200	4.000
PIEM. NORD	Biella	Corso Fanteria	550	1.600
PIEM. SUD	Alessandria	Via Gandolfi	600	3.000

Per ciascuna area di sperimentazione viene attuata una procedura di coprogettazione, atta a garantire la selezione di un unico soggetto idoneo, capofila di un raggruppamento, in grado di raggiungere gli obiettivi previsti e di realizzare le azioni descritte.

I criteri di selezione delle candidature devono rispettare le seguenti indicazioni:

- Il soggetto proponente può presentare la propria candidatura per un solo ambito territoriale e non può far parte di altri raggruppamenti;
- Gli enti aderenti ad un raggruppamento non possono far parte di altri raggruppamenti.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nei casi ammessi dalla normativa vigente,

nonché di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida per ciascuna area.

Nell'ambito dell'area individuata il soggetto gestore del patrimonio di edilizia sociale (Agenzia Territoriale per la Casa) potrà mettere a disposizione a titolo gratuito uno o più locali ritenuti adatti a svolgere la funzione di punto di riferimento delle attività progettuali nel quartiere. Nella fase di coprogettazione è previsto il coinvolgimento delle ATC per l'individuazione dei locali, funzionali al progetto, che verranno messi a disposizione a titolo gratuito secondo le modalità stabilite in una convenzione da stipulare con la Regione.

7. Soggetti ammissibili- Beneficiari

Alla procedura potranno partecipare i soggetti del Terzo settore di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 s.m.i. "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore, in forma singola o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo (ATS).

Nel caso in cui il soggetto proponente sia una ATS, tutti gli enti componenti devono essere in possesso dei requisiti indicati già al momento della sua costituzione e deve essere indicato il soggetto capofila.

La durata temporale dell'ATS deve essere pari a quella progettuale, come stabilito nel paragrafo 15.5.

I soggetti capofila in possesso dei requisiti indicati devono:

- avere almeno una sede operativa nel Comune presso cui si realizza l'intervento progettuale per il quale propongono la propria candidatura;
- dichiarare, tramite autocertificazione sostitutiva resa dal proprio legale rappresentante, di non incorrere, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. per quanto compatibile;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs.159/2011;
- c) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- d) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- e) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- f) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara, finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

h) in condizioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi della normativa vigente, con l'Amministrazione regionale.

Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal sottoscrittore sulla base di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione rese ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445.

Esclusivamente il soggetto capofila, in quanto partner della Regione Piemonte e soggetto attuatore della misura, è beneficiario del budget previsto per gli interventi in ciascuna area sperimentale e responsabile, ai fini operativi, dell'attuazione della misura, nonché, ai fini contabili, del corretto utilizzo delle risorse regionali e della sua rendicontazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

8. Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea.

Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015⁶, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte⁷.

In sede di presentazione della domanda di contributo, il soggetto richiedente dovrà pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del RDC⁸.

9. Destinatari

Sono destinatari dell'intervento i soggetti residenti nelle aree territoriali selezionate dall'avviso in accordo con gli enti locali preposti. Possono altresì partecipare altri soggetti in condizione di marginalità sociale ed economiche in aree limitrofe ai territori selezionati. Tale target principale dà vita ai destinatari di tipo diretto.

In funzione degli obiettivi specifici e delle azioni che si intendono promuovere nei singoli quartieri, si identificheranno tipologie specifiche di destinatari, in termini numerici, per fascia di età e di genere o secondo altre classificazioni. Nello svolgimento dell'attività progettuale possono essere coinvolti anche destinatari indiretti, in qualità di target temporanei, che potranno così partecipare ad attività/azioni progettuali.

⁶ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

⁷ a) In caso di società:

i) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

ii) se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di trust:

i) il costituente;

ii) il o i «trustee»;

iii) il guardiano, se esiste;

iv) i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;

v) qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.

c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

⁸ L'allegato XVII indica i dati da registrare e conservare elettronicamente relativi a ciascuna operazione ex articolo 72, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/1060.

L'indicatore di progetto prevede il coinvolgimento complessivo di 20.000 cittadini, così distribuiti nelle diverse aree sperimentali:

Torino Area Forlì: 9.700

Torino Area Montevideo: 5.000

Alessandria Area Gandolfi: 3.500

Biella Area Fanteria: 1.800

10. Cabina di Regia

Successivamente alla fase di coprogettazione viene costituita una cabina di regia unica a livello regionale di cui fanno parte:

- Un referente per singolo raggruppamento selezionato
- Due referenti della Direzione Welfare della Regione Piemonte
- Un referente della Direzione Competitività della Regione Piemonte
- Un referente indicato da Anci
- Un referente indicato dai Comuni interessati
- Un referente indicato da ATC per ciascuna area di competenza

Le funzioni della Cabina di Regia sono:

- supportare la Regione Piemonte nell'attività di valutazione e monitoraggio dei singoli progetti;
- proporre opportuni correttivi in itinere alle progettazioni esecutive;
- formulare pareri nell'ambito della fase di riprogettazione.

11. Risorse disponibili, fonte finanziaria ed articolazione della spesa

Le risorse disponibili per la presente misura ammontano complessivamente a € 3.000.000,00 a valere sul Programma FSE+ 2021-2027:

Priorità/OS/Azione	Misura	Attività	PR FSE+ (euro)
III.k.9	01 - Modelli innovativi per un abitare più inclusivo	159- Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio	€ 3.000.000,00

Nella prima assegnazione vengono concessi euro 500.000,00 euro ad ogni singolo progetto, mentre nel secondo periodo, qualora attivato 250.000 euro.

Zona	I periodo	II periodo	CUP	CIG
PIEM. CENTRALE Forlì	€ 500.000,00	€ 250.000,00	J79I23001260009	Z683D84F02
PIEM. CENTRALE Montevideo	€ 500.000,00	€ 250.000,00	J79I23001270009	Z223D84FC0
PIEM. NORD Fanteria	€ 500.000,00	€ 250.000,00	J39I23001230009	ZF03D8505E
PIEM. SUD Gandolfi	€ 500.000,00	€ 250.000,00	J39I23001220009	Z843D850AC

L'assegnazione delle risorse avviene per un periodo di dodici mesi, al termine dei quali la Regione:

- a) può concedere proroghe non onerose dei termini di progetto;
- b) a seguito di confronto con la cabina di regia (v. par. 10), può scegliere di concedere un'ulteriore tranche di finanziamento (secondo le modalità indicate al par. 4.3).

12. Spese ammissibili e forme del contributo

Nell'ambito del presente Avviso il sostegno riconosciuto è rappresentato da una combinazione delle forme previste dall'art 53 Reg UE 2021/1060, vale a dire rimborso dei costi ammissibili sostenuti e pagati dal beneficiario per l'attuazione del progetto più tasso forfettario dei costi indiretti dell'operazione.

In relazione ai costi diretti sono ammissibili le tipologie di costi realmente sostenuti (costi reali) in conformità a quanto previsto dalle Linee guida del Sistema di gestione e controlli al Piano dei conti (allegato 5 delle Linee Guida approvate con DD. N. 319/A1500A del 29/06/2023).

Le proposte progettuali devono, quindi, prevedere voci di spesa raggruppate nelle seguenti macrovoci:

- 1) Preparazione
- 2) Realizzazione
- 3) Diffusione dei risultati
- 4) Direzione e controllo interno
- 5) Costi indiretti

Il cofinanziamento privato deve essere ricondotto alle stesse voci di spesa, con esclusione dei costi indiretti forfettari.

I costi diretti devono essere ricondotti all'allegato B della DD. N. 319/A1500A del 29/06/2023 a cui è necessario far riferimento per qualsiasi chiarimento e nello specifico alle pagine che vanno da 88 a 111.

Per facilitare l'interpretazione si evidenzia come i riferimenti per comprendere quanto è inseribile nelle singole voci di costo del piano qui sopra presentato sono:

- 1) Preparazione (pag. 95-98)
- 2) Realizzazione (pag. 99- 109)
 - Personale: per personale si intende sia personale interno delle organizzazioni che partecipano all'ATS ma anche risorse umane esterne come esplicitato nelle Linee Guida a pag. 90
 - Spese legate ai partecipanti pag. 99-102;
 - Materiale pag. 102-104;
 - Locali pag. 104-108;
 - Assicurazioni 108-109;
- 3) Diffusione dei risultati (pag. 110);
- 4) Direzione e controllo interno (pag. 110 – 111);
- 5) Costi indiretti (pag. 84 – 85);

I costi indiretti saranno riconosciuti in misura forfettaria rispetto ai costi diretti ammissibili e riconosciuti, secondo quanto previsto dall'art. 54 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, fino ad un massimo del 20% di questi ultimi, come definito dall'Autorità di Gestione del FSE con DGR 37-9201

del 14/07/2008 e riportato al paragrafo 3.1 delle linee guida (pag. 71). Tipici costi indiretti possono essere, ad esempio, quelli relativi al funzionamento e alla gestione dell'ente beneficiario: le utenze (elettricità, riscaldamento, acqua, ecc.), i servizi ausiliari (quali il centralino, la portineria, ecc.), servizi di contabilità generale, le forniture per ufficio, ecc.

6) Cofinanziamento privato (pag. 111).

L'ente proponente è chiamato ad esplicitare nella scheda progettuale le modalità dell'apporto economico diretto alle attività progettuali che possono assumere la forma di:

- utilizzo di personale proprio,
- messa a disposizione di locali,
- messa a disposizione di attrezzature, ecc...

Il cofinanziamento deve essere definito nella misura di almeno il 5% del contributo assegnato.

La suddivisione percentuale delle spese all'interno delle singole macrovoci dovrà essere rispettata in sede di rendicontazione e sarà verificata in sede di controlli. Saranno ammissibili anche eventuali variazioni dell'importo di ogni singola macrovoce di spesa rispetto al preventivo originale/approvato, nel limite massimo del 10%, come esplicitato all'interno delle Linee Guida (rif. Pag. 84), previa autorizzazione regionale.

Il periodo di validità delle spese è compreso tra la data di emanazione del provvedimento regionale di individuazione dei soggetti partecipanti ai tavoli di coprogettazione e la data di conclusione del progetto.

Non verranno riconosciute ammissibili spese diverse da quelle elencate nel presente Avviso.

13. Modalità e termini di presentazione delle istanze

L'istanza, redatta secondo le modalità sotto indicate e con i relativi allegati, firmata digitalmente, dovrà essere inviata esclusivamente via P.E.C. (leggere attentamente i requisiti di ricevibilità indicati alla pagina: <https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>) al seguente indirizzo:

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it
entro le ore 12,00 del 10 gennaio 2024

recante il seguente oggetto: **Coprogettazione intervento "Noi per la CASA"**

La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti, corredata dagli allegati previsti e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo, deve essere:

- salvata in locale, in formato .pdf;
- firmata digitalmente dal legale rappresentante o dal procuratore speciale (tipo formato CADES), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
- inviata, tramite PEC entro le ore 12 dell'ultimo giorno di apertura dello sportello. La PEC dovrà contenere i seguenti allegati:
 - Allegato A - domanda di partecipazione (con dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000);

- Allegato B Formulario per la presentazione delle proposte progettuali (comprensiva di conto economico e cronoprogramma);
- Allegato D – Informativa sul trattamento dei dati personali.
- Allegato F – Impegno a costituirsi i ATS
- Allegato G – Dichiarazione titolare effettivo.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all’invio della domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere l’invio della PEC con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell’istanza.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente Bando.

Si ricorda, infine, che devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell’attuazione della misura, e dovrà essere indicato l’indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività.

E’ inoltre necessario, al fine della gestione di tali dati, che i proponenti siano registrati all’anagrafe regionale operatori. In assenza di registrazione occorre richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente avviso) l’attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nella procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere ulteriori chiarimenti relativi alla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

14. Procedura e criteri di selezione

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni” in conformità alle disposizioni di cui all’art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L’Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell’ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell’obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

L’Autorità di Gestione stabilisce all’interno del dispositivo attuativo le condizioni per garantire la tutela dell’uguaglianza, dell’inclusione e della non discriminazione.

14.1 PROCEDURE PER LA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La domanda si intende completa in quanto composta dalla seguente documentazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante:

- Modulo di domanda compilato e firmato digitalmente con l’impegno a garantire l’autenticità delle informazioni in esso contenute (allegato A);

- Il Formulario per la valutazione compilato da ogni singolo Operatore candidato con Cronoprogramma e Piano finanziario (Allegato B);
- Informazione Privacy (Allegato D)
- Eventuale dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (Allegato F) o Atto di costituzione per ATS già costituite;
- Dichiarazione sul titolare effettivo (Allegato G)

L'ammissibilità è verificata attraverso un percorso istruttorio diretto ad accertare che:

- i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti (vedi sopra cap. 7);
- l'inoltro della domanda sia stato effettuato nei termini e nelle forme previste dal presente Bando;
- la domanda sia completa e regolare (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione con firma digitale).

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno respinte le domande:**

- presentate da soggetti attuatori privi dei requisiti previsti (vedi sopra cap. 7);
- pervenute fuori dai termini previsti dal presente bando;
- non firmate dal legale rappresentante (o procuratore speciale);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale della domanda prodotto dalla procedura;
- redatte su un Formulario compilato su modello diverso da quello approvato con il presente Bando e reso disponibile nella sezione documentazione nella pagina di presentazione della domanda;
- non corredate dalla documentazione integrante/obbligatoria richiesta, in particolare senza il Formulario compilato nelle modalità di cui sopra;
- incomplete, in quanto prive di dati essenziali.

Conclusa la verifica di ammissibilità sarà inviata la comunicazione di **avvio del procedimento** tramite Posta Elettronica Certificata, agli enti ammessi alla fase di valutazione delle proposte (vedi oltre par. 14.2).

Esiti della verifica di ammissibilità

L'esito della verifica di ammissibilità potrà consistere, alternativamente:

- nell'individuazione, all'interno della domanda, di carenze puramente formali o imputabili ad errori solo materiali. In questo caso verrà assegnato al richiedente il termine di 10 giorni lavorativi per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali si procederà, in caso di mancato assolvimento, alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale;
- nell'individuazione della domanda come ammissibile;
- nell'individuazione della domanda come non ammissibile. In questo caso, la Direzione Welfare comunica l'esito negativo al richiedente (preavviso di diniego), con le relative motivazioni, stabilendo il termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e delle relative norme regionali di riferimento. La Regione Piemonte, valutate le controdeduzioni pervenute nei termini, procederà al rigetto delle stesse e all'esclusione della domanda dalla valutazione o all'accoglimento delle controdeduzioni presentate e alla riammissione della domanda alla fase di valutazione. In caso di diniego, il richiedente ne riceve comunicazione.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

14.2 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

A seguito della verifica dell'ammissibilità delle istanze, la Regione Piemonte procederà a valutare i progetti presentati.

Nel rispetto delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni (D.G.R. n. 15-5973 del 18/11/2022 e sulla base del Si.Ge.Co 2021-2017 approvato con D.D. n. 675 del 29/11/2022), il procedimento a cui si ricorre è la **Coprogettazione**, al fine di scegliere una proposta progettuale definita dall'Operatore finalizzata all'erogazione degli interventi di Welfare abitativo.

In una o più sedute riservate, una commissione di valutazione appositamente nominata valuterà le candidature presentate nei termini previsti dall'Avviso ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione riportati nel presente avviso regionale al successivo par. 14.3.

Sarà individuato un soggetto per ogni area sperimentale che avrà conseguito il punteggio più alto e che sarà invitato tramite P.E.C. ai Tavoli di coprogettazione che verranno successivamente convocati via PEC.

Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate.

La Regione si riserva di procedere con l'assegnazione anche nel caso di presentazione di una sola candidatura valida per area sperimentale.

14.3 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione è finalizzata a misurare il livello di rispondenza degli Operatori alle Classi di valutazione previste dalle Procedure e dai Criteri di selezione e ad attribuire a ciascun Operatore un punteggio utile all'assegnazione della dotazione di risorse a disposizione, secondo le modalità descritte oltre.

Per la valutazione delle domande che hanno superato le verifiche di ammissibilità si applicano le classi di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante, come definiti nel "Manuale di valutazione" (vedi allegato C).

Classi di valutazione

Classe di valutazione	Peso relativo
A – Soggetto proponente	40
B – Caratteristiche della proposta progettuale	45
C – Priorità	5
D – Sostenibilità	10
E – Offerta Economica	Non applicata
Totale	100

La valutazione delle candidature avverrà in maniera comparativa, ad insindacabile giudizio della Commissione a tal fine incaricata dall'Amministrazione regionale, a seguito dell'attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

CLASSE E OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	Punt. MAX
A. Soggetto proponente	A.1 Esperienze specifiche in programmi sul medesimo settore di intervento	A.2.1 Qualità della rete di partenariato e della composizione e articolazione del ATS proponente	15
		A.2.2 Esperienze specifiche nel medesimo settore di intervento effettuate negli ultimi 5 anni in Regione Piemonte e in altre Regioni	15
	A.2 Esperienze specifiche del gruppo di lavoro	A.2.1 Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate da parte del proponente e descrizione dei ruoli e del funzionamento del gruppo di lavoro	10
B. Proposta progettuale	B.1.- Congruenza delle modalità attuative della proposta progettuale	B.1.1 - Modalità di raccordo con altre misure presenti sul territorio di riferimento che riducano la povertà sociale delle persone coinvolte	15
	B.2.- Proposta progettuale	B.2.1 Modalità di organizzazione del progetto e di raccordo con altre iniziative di rigenerazione urbana e di inclusione del quartiere selezionato	15
		B.2.2 Grado di innovatività della proposta progettuale	5
		B.2.3 Modalità di gestione e sostenibilità del servizio (sostenibilità e coerenza economica del progetto presentato) e misurabilità dei risultati ottenuti	10
C. Priorità - Priorità della programmazione	C.1- Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE plus 2021-2027 e alle priorità del Bando	C.1.1 - Descrizione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e la non discriminazione (razza, genere, ecc...)	5
D. Sostenibilità - D.1 Organizzazione e strutture	D.1- Capacità di prosecuzione del progetto	D.1.1 Indicazioni sulla capacità di dare continuità al progetto sfruttando le connessioni sul territorio e la sua replicabilità in altri contesti	10
TOTALE			100

14.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

Ferma restando la documentazione richiesta di cui al par. 13, la Regione si riserva di richiedere al soggetto che ha presentato istanza di finanziamento, tramite Posta Elettronica Certificata,

chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria, sia in fase di verifica dell'ammissibilità formale che in fase di valutazione di merito, ponendo un termine per la risposta. In caso di richiesta di chiarimenti o integrazioni, i termini del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto capofila entro il termine fissato costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

14.5 GRADUATORIA

A seguito di valutazione delle candidature pervenute, la commissione procederà a stilare una proposta di graduatoria di merito per ciascuna area sperimentale il cui esito verrà approvato con determinazione dirigenziale e comunicato ai soggetti partecipanti.

La co-progettazione sarà realizzata con i soggetti che avranno ottenuto il punteggio più alto in ogni singola graduatoria.

15. Modalità di funzionamento e rendicontazione

15.1 FUNZIONAMENTO DELLA COPROGETTAZIONE

Il Tavolo di co-progettazione, attivato per ciascuna area, sarà formato dal RUP e dai rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti partner individuati per ogni ambito area sperimentale e da eventuali loro referenti tecnici, e da referenti di enti pubblici che la Regione riterrà opportuno invitare per facilitare le procedure di co-progettazione.

Gli incontri del Tavolo di co-progettazione potranno essere svolti anche in videoconferenza.

Nell'incontro del Tavolo verranno presentate le proposte progettuali al fine di far emergere ed individuare complementarità e possibilità di integrazione fra le stesse. A partire dalla condivisione di obiettivi e priorità in riferimento ai territori in sede di progettazione di massima, si individueranno ruoli e organizzazione dei singoli partner e si dovrà arrivare alla definizione della progettazione esecutiva da implementare.

La partecipazione ai Tavoli di coprogettazione da parte dei soggetti individuati a seguito di selezione non determina alcun costo per la Regione Piemonte, è a titolo gratuito ed è obbligatoria.

La durata indicativa dei Tavoli di co-progettazione è stimata in 3 giornate, prorogabili di un massimo di ulteriori 2 giornate su indicazione della Regione.

Conclusa questa fase, la Regione Piemonte, con apposito provvedimento, prende atto dei verbali di seduta ed approva i progetti esecutivi da implementare.

15.2 STIPULA DELLA CONVENZIONE

La formalizzazione dei rapporti con l'A.T.S. avviene attraverso la stipula di apposita convenzione regolante gli impegni reciproci, allegando alla stessa convenzione la proposta progettuale aggiornata, che riprende tutte le indicazioni presenti nell'atto di adesione approvato nel SIGECO. La sottoscrizione della convenzione avviene prima della trasmissione di comunicazione di avvio delle attività da parte del soggetto capofila.

La sottoscrizione della convenzione è effettuata con firma elettronica dal legale rappresentante del soggetto capofila. La mancata sottoscrizione entro il termine indicato costituisce causa di decadenza dell'assegnazione.

15.3 POLIZZA FIDEIUSSORIA

L'acconto iniziale pari al 30% dell'importo riconosciuto è da richiedere congiuntamente alla comunicazione di avvio delle attività dietro presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa secondo quanto indicato nella sezione delle "Linee Guida"; la fideiussione, firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila, dovrà coprire l'intero ammontare dell'importo concesso, essere redatta secondo lo schema approvato dalle "Linee Guida" ed essere corredata da idonea documentazione attestante la capacità di firma del sottoscrittore garante.

15.4 FLUSSI FINANZIARI

L'erogazione delle risorse assegnate per la prima annualità avverrà secondo le modalità sotto indicate:

- acconto del 30% a seguito di aggiudicazione della coprogettazione;
- erogazione di 2 successive tranches a seguito di rendicontazione semestrale attestante l'avanzamento della spesa.

Il soggetto Capofila deve redigere una relazione intermedia semestrale nella quale fornisce un aggiornamento al cronoprogramma, descrive le azioni di sistema realizzate e rende note eventuali modifiche rispetto la progettualità approvata e le motivazioni delle stesse.

I beneficiari presentano la rendicontazione per ogni Misura con cadenza semestrale, ovvero al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno solare attraverso l'apposita piattaforma telematica dedicata messa a disposizione dalla Regione Piemonte, producendo la documentazione prevista a giustificazione dei costi (cfr. par. 3.4 del presente avviso e par. 3.2.2. e successivi delle Linee Guida del sistema di gestione e controllo già richiamate).

La relazione è funzionale al monitoraggio, al controllo e alla valutazione delle azioni di sistema attuate nella prima fase di sperimentazione in materia di welfare abitativo, quali attività di analisi, ideazione, progettazione, pianificazione, coordinamento.

15.5 DURATA

Le attività progettuali prenderanno avvio dalla comunicazione di avvio delle attività che dovrà avvenire entro un mese dalla comunicazione di assegnazione delle risorse e, comunque, dopo la firma della convenzione. Avranno durata pari complessivamente a 12 mesi per il primo periodo e di ulteriori 12 mesi in caso di assegnazione del secondo finanziamento previsto, come esplicitato al paragrafo 11.

La rendicontazione finale, completa di relazione descrittiva e conto economico, dovrà essere presentata entro i 90 giorni successivi al decorrere dei 12 mesi di attività previsti.

In caso di presenza di risorse residue, potrà essere presentata dal soggetto capofila apposita istanza di proroga, da trasmettere entro i 30 giorni antecedenti lo scadere dei 12 mesi del I periodo.

La presentazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo previsto determinano la conclusione dell'operazione.

La rendicontazione deve avvenire tramite la registrazione sulla procedura informatica indicata nei dispositivi attuativi.

15.6 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Ai fini di una corretta attuazione delle attività previste nella proposta progettuale approvata, il soggetto capofila, in qualità di beneficiario, è tenuto al rispetto:

- della normativa unionale, nazionale e regionale di riferimento;
- degli obblighi previsti dal presente avviso;
- delle condizioni stabilite nelle “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE PLUS 2021-2027 della Regione Piemonte” approvate con DD. 319 del 29/06/2023, con particolare riferimento al par. 1.2.1;

nonché dei seguenti adempimenti:

1. fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando, la documentazione e le informazioni richieste;
2. assicurare la copertura finanziaria con risorse economiche proprie delle spese non coperte dal contributo e oggetto del cofinanziamento;
3. assicurare la puntuale e completa esecuzione del progetto entro i termini stabiliti dal presente Avviso, salvo proroga concessa dalla Regione Piemonte;
4. accettare i controlli che i funzionari regionali o altri soggetti preposti potranno effettuare in qualsiasi momento e collaborare al loro corretto svolgimento, sia durante la realizzazione degli interventi che successivamente anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli stessi interventi;
5. adottare un sistema di contabilità separata o un’adeguata codificazione contabile per le movimentazioni relative a ciascuna operazione gestita a costi reali, ai sensi dell’art. 74 del Regolamento Disposizioni Comuni – Regolamento (UE) n. 2021/1060;
6. evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse FSE + erogate da Regione Piemonte secondo le modalità richiamate all’art. 10 dello schema di convenzione allegato;
7. rispettare tutti gli ulteriori impegni indicati nello schema di convenzione allegato da sottoscrivere con la Regione Piemonte.

16. Verifiche e controlli

L’amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione secondo le modalità indicate nello schema di convenzione allegato da sottoscrivere con il soggetto attuatore.

17. Pubblicazione dell’Avviso

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Bandi e finanziamenti: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>.

18. Informativa privacy ai sensi dell’art. 13 del RGDP

18.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L’Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al “Regolamento UE 2016/679” (di seguito “RGPD” o “GDPR”), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell’Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in

materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018⁹; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre¹⁰; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022¹¹).

Il trattamento dei dati personali forniti dagli Operatori che presentino domanda di contributo in risposta al presente avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159.¹²

Ai sensi dell'art. 13 del RGDP, si allega al presente Bando l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

18.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- rappresentanti legali, titolari effettivi e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

18.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 532 dell'30/09/2022.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per Soggetti che abbiano sottoscritto, sottoscrivendo la Convenzione, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in

9 D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

10 D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

11 D.D. n. 532 del 30 settembre 2022 "Individuazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019.

12 D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹³. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

18.4 SUB-RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare - di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato D) - conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

18.5 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile esterno, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art.13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

19. Aiuti di Stato

La misura non rientra nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto avente come soggetti beneficiari Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS (art. 55 D. Lgs. n. 117/2017).

20. Risoluzione della convenzione

La convenzione si risolverà anticipatamente per i seguenti motivi:

¹³ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato A della DD n. 532 del 30/09/2022.

- impossibilità sopravvenuta a continuare la co-progettazione per ragioni di innovazione legislativa;
- esistenza in corso di esecuzione di una delle cause di esclusione degli articoli 94 e 95 del Codice; – gravi violazioni della convenzione che possano comportare rischio per la sicurezza e salute degli utenti;
- interruzione immotivata, arbitraria, non preventivamente comunicata e concordata del servizio per più di 10 (dieci) giorni consecutivi;
- gravi violazioni degli obblighi inerenti al rapporto di lavoro, assicurativi e previdenziali con riguardo ai dipendenti impiegati nell’esecuzione della fornitura;
- gravi violazioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

La risoluzione per avere effetto dovrà essere comunicata formalmente dalla Regione Piemonte a mezzo PEC.

21. Termini di conclusione del procedimento

Il termine di conclusione del procedimento relativo all’espletamento della fase di coprogettazione è stabilito in 60 giorni dal termine di presentazione delle domande di partecipazione.

22. Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore del Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale” della Direzione Sanità e Welfare, Osvaldo Milanese.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale” della Direzione Sanità e Welfare alla seguente casella di posta elettronica: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it.

23. Disposizioni finali

I contributi FSE erogati nell’ambito dell’attuazione dei programmi operativi, finalizzati alla realizzazione di servizi per il lavoro, nell’ambito di un regime di concessione di sovvenzione ex art. 12 della legge n. 241/90, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell’IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

24. Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:

- Allegato A – domanda di partecipazione (con dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000);
- Allegato B – Formulario per la presentazione delle proposte progettuali (comprensivo di cronoprogramma);
- Allegato C – Manuale di valutazione
- Allegato D – Informativa sul trattamento dei dati personali.
- Allegato E – Schema di Convenzione
- Allegato F – Impegno a costituirsi i ATS
- Allegato G – Modello dichiarazione titolare effettivo.

ALLEGATO A

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

AVVISO PUBBLICO

“Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica”

(“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”)

a valere sul PR FSE Plus 21-27

di cui alla D.G.R. n. ____ del ____.

D.D. n. _____ del _____

ISTANZA DI CANDIDATURA

- . Il/la sottoscritto/a
.....
- . in qualità di Legale Rappresentante
- . del Soggetto proponente
.....

Avente natura di (completare la tipologia di interesse):

- . Organizzazione di volontariato, iscritta al RUNTS oppure in corso di trasmigrazione dal registro regionale delle organizzazioni di volontariato (n. e data iscrizione)
.....
- . Associazione di promozione sociale iscritta al RUNTS oppure in corso di trasmigrazione dal registro regionale delle associazioni di promozione sociale (n. e data iscrizione).....
- . Onlus iscritta all'elenco presso l'Agenzia delle Entrate (data iscrizione)
.....

Nel caso di candidatura di un raggruppamento (ATS) compilare il seguente prospetto e allegare la dichiarazione d'impegno a costituirsi in raggruppamento, sottoscritta da tutti i soggetti proponenti, con l'indicazione del capofila, o se già costituiti in A.T.I./A.T.S., la copia conforme dell'atto di costituzione:

Denominazione operatore/i <u>partner</u>	
Nominativo del legale rappresentante operatore partner	
Anno ed estremi di iscrizione all'Albo regionale/Registro di competenza/Registro unico del terzo settore	

(compilare per ogni partner)

CHIEDE

. di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui in oggetto.

. A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

di essere nato a (Prov.) il.....;

di essere residente a

in Via n. c.a.p.

C.F.;

di essere legale rappresentante del Soggetto denominato

.....

sede legale a in Via

.....

c.a.p. Tel., Fax

PEC

Email

C.F., P.I.V.A.;

dichiara, inoltre, che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio,

quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

m) di avere disponibilità di firma digitale in corso di validità e di una casella di posta elettronica certificata;

n) di avere autonomia finanziaria per lo svolgimento delle attività del progetto;

o) di rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget

p) di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC);

dichiara, infine:

. Il seguente nominativo del referente di progetto.....;

. Il seguente indirizzo e-mail.....;

. Il seguente numero di telefono.....

ALLEGA a pena di esclusione:

- . copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

Firma del Legale Rappresentante

ALLEGATO B

**FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE
DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

in attuazione della misura

**“Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a
soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti
in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare
fragilità socio-economica”**

(“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”)

a valere sul PR FSE Plus 21-27

di cui alla D.G.R. n. 1-7611 del 30/10/2023.

D.D. n. _____ del _____

<i>Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro</i>	Settore Politiche del Lavoro
Formulario – N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa	Pagina 38 di 75

RIFERIMENTI DELL'OPERATORE

Compilare il seguente prospetto:

CAPOFILA RAGGRUPPAMENTO

Denominazione Operatore	<i>capofila</i>
Codice anagrafico regionale	_ _ _ _ _ _ _
Categoria Operatore *	<ul style="list-style-type: none"> . <i>Operatore già attivo</i> . <i>Nuovo operatore</i>
Nominativo del legale rappresentante	
Nominativo del Responsabile del progetto	
Estremi di contatto del Responsabile del progetto	<i>e-mail:</i> ----- ---- <i>telefono e/o cellulare:</i> -----

COMPONENTI RAGGRUPPAMENTO

[duplicare per ogni soggetto componente]

Denominazione Operatore	
Codice anagrafico regionale	_ _ _ _ _ _ _
Categoria Operatore *	<ul style="list-style-type: none"> . <i>Operatore già attivo</i> . <i>Nuovo operatore</i>
Nominativo del Responsabile del progetto	
Estremi di contatto del Responsabile del progetto	<i>e-mail:</i> ----- ---- <i>telefono e/o cellulare:</i> -----

Classe di Valutazione A) ESPERIENZA PREGRESSA DELL'OPERATORE

A.1.1 Descrivere le caratteristiche e la qualità della rete costituita per la formulazione della proposta progettuale.

Max 500 parole

A.1.2 Descrivere le modalità con le quali si sono realizzate le esperienze specifiche in programmi destinati al medesimo settore di intervento in Regione Piemonte e in altre Regioni.

Max 500 parole

A.2.1 Descrivere le modalità con le quali si sono realizzate le esperienze pregresse e le capacità tecnico professionali che si mettono in campo nel progetto.

Max 500 parole

Classe di Valutazione B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B.1.1 Descrivere le modalità di raccordo con altre misure del territorio che favoriscono l'inclusione sociale di persone residenti nei quartieri selezionati

Max 500 parole

B.2.1 Descrivere le modalità di organizzazione e di gestione del progetto, specificando il raccordo con altre iniziative di rigenerazione urbana e di inclusione del territorio di riferimento

Max 500 parole

B.2.2 Descrivere il grado di innovatività della proposta progettuale sottolineando metodi,

Azione 2 - Integrazione sociale													
<i>Azione 2.1</i>													
<i>Azione 2.2</i>													
Azione 3 – Promozione sociale													
<i>Azione 3.1</i>													
<i>Azione 3.2</i>													
<i>Azione 3.3</i>													
<i>Azione 3.4</i>													
Azione 4 – Amministrazione condivisa													
<i>Azione 4.1</i>													
<i>Azione 4.2</i>													
<i>Azione 4.3</i>													

L'OPERATORE DICHIARA:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Bando approvato dalla Regione Piemonte (Direzione Welfare), della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente;
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda sono veritieri;
- di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, è facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte nonché dell'Unione Europea di effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenuti nelle domande di finanziamento, della documentazione prodotta e nelle rendicontazioni presentate, ivi compreso per i dati dichiarati all'interno dei quadri del presente modulo.

rappresentante

Il legale

(sottoscrizione con firma digitale)



Formulario – N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa	Pagina 42 di 75

MANUALE DI RIFERIMENTO 2023-2026

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE EX ANTE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI in attuazione della misura

“Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica”

(“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”)

a valere sul PR FSE Plus 21-27

di cui alla D.G.R. n. 1-7611 del 30/10/2023.

INDICE

1.....	FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO	3
2.....	CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
3.....	INDICATORI	6
3.1	Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE "A"	6
3.2	Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE "A.1" Esperienze pregresse sul medesimo target	6
3.2.1	Indicatore A.1.1 Qualità della rete di partenariato e della composizione dell'ATS proponente.....	6
3.2.2	Indicatore A.1.2 Esperienze specifiche in programmi sul medesimo settore in Regione Piemonte e in altre regioni.....	7
3.3	Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE "A.2" Esperienze specifiche del gruppo di lavoro	7
3.3.1	Indicatore A.2.1 Esperienze e capacità tecnico professionali dell'ATS proponente.....	8
3.4	Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE "B"	8
3.4.1	Dimensioni di valutazione usate negli indicatori della classe B.....	9
3.4.2	Indicatore B.1.1. Raccordo con altre misure attive sul territorio del medesimo target....	9
3.4.3	Indicatori B.2. Modalità di organizzazione del progetto.....	10
3.4.4	Indicatore B.2.1 Modalità di organizzazione del progetto e di raccordo con altre iniziative di rigenerazione urbana e di inclusione del quartiere selezionato.....	10
3.4.5	Indicatore B.2.2 Grado di innovatività della proposta progettuale.....	10
3.4.6	Indicatore B.2.3 Modalità di organizzazione del progetto e di raccordo con altre iniziative di rigenerazione urbana e di inclusione del quartiere selezionato.....	11
3.5	Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE "C"	12
3.5.1	Dimensioni di valutazione usate negli indicatori della classe C.....	12
3.5.2	Descrizione e valorizzazione degli Indicatori della classe C.....	12
3.6	Indicatori relativi alla CLASSE di VALUTAZIONE "D"	13
3.6.1	Dimensioni / misure utilizzate nella valutazione della classe D.....	13
3.6.2	Descrizione e modalità di valutazione degli Indicatori della classe D.....	13

FATTORI DI VALUTAZIONE DI MERITO

Ai fini del presente manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni:

- . **Classi di valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;
- . **Oggetto di valutazione:** sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;
- . **Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;
- . **Indicatori:** sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio; un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;
- . **Standard di riferimento:** definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;
- . **Sistema di pesi:** rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è più (o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio; il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria);
- . **Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

CLASSI, OGGETTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'attuazione del processo di valutazione delle proposte sono adottate le seguenti classi, oggetti e criteri di valutazione, con relativi punteggi:

CLASSE E OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	Punt. MAX
A. Soggetto proponente	A.1 Esperienze specifiche in programmi sul medesimo settore di intervento	<i>A.1.1 Qualità della rete di partenariato e della composizione e articolazione del ATS proponente</i>	15
		<i>A.1.2 Esperienze specifiche nel medesimo settore di intervento effettuate negli ultimi 5 anni in Regione Piemonte e in altre Regioni</i>	15

CLASSE E OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	Punt. MAX
	A.2 Esperienze specifiche del gruppo di lavoro	<i>A.2.1 Possesso di capacità tecniche e professionali adeguate da parte del proponente e descrizione dei ruoli e del funzionamento del gruppo di lavoro</i>	10
B. Proposta progettuale	B.1.- Congruenza delle modalità attuative della proposta progettuale	<i>B.1.1 - Modalità di raccordo con altre misure presenti sul territorio di riferimento che riducano la povertà sociale delle persone coinvolte</i>	15
	B.2.- Proposta progettuale	<i>B.2.1 Modalità di organizzazione del progetto e di raccordo con altre iniziative di rigenerazione urbana e di inclusione del quartiere selezionato</i>	15
		<i>B.2.2 Grado di innovatività della proposta progettuale</i>	5
		<i>B.2.3 Modalità di gestione e sostenibilità del servizio (sostenibilità e coerenza economica del progetto presentato) e misurabilità dei risultati ottenuti</i>	10
C. Priorità - Priorità della programmazione	C.1- Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE plus 2021-2027 e alle priorità del Bando	<i>C.1.1 - Descrizione di comportamenti, strumenti, modalità organizzative volti a favorire lo sviluppo sostenibile e la non discriminazione (razza, genere, ecc...)</i>	5
D. Sostenibilità - D.1 Organizzazione e strutture	D.1- Capacità di prosecuzione del progetto	<i>D.1.1 Indicazioni sulla capacità di dare continuità al progetto sfruttando le connessioni sul territorio e la sua replicabilità in altri contesti</i>	10
TOTALE			100

Tutti i progetti che ottengono un punteggio **pari o superiore a 30 punti**, sui 100 totali, concorrono al processo di valutazione (cfr. par. 19.3, dell'Allegato A alla presente Determina).

Sono da considerarsi **non finanziabili** i progetti che ottengono un punteggio compreso **fra 0 e 29 punti** (<30) sui 100 totali.

INDICATORI

INDICATORI RELATIVI ALLA CLASSE DI VALUTAZIONE "A"

Oggetto di valutazione della Classe A è l'attività e l'esperienza del Soggetto proponente.

Tale giudizio sull'attività presentata dal proponente è il risultato di una disamina multidimensionale sulle prestazioni erogate nell'ambito delle attività che fanno parte del curriculum dell'ATS che si candida a svolgere le attività. Il set di indicatori proposto, letto in maniera integrata, è infatti inteso come strumento conoscitivo idoneo a esprimere la capacità di ciascun Soggetto di mettere in atto

comportamenti virtuosi e ottenere i risultati previsti.

INDICATORI RELATIVI ALLA CLASSE DI VALUTAZIONE "A.1" ESPERIENZE PREGRESSE SUL MEDESIMO TARGET

Dimensione di valutazione	Descrizione	Sistema Informativo di riferimento
1 Proposta progettuale	Descrizione delle esperienze pregresse presentata da ciascun ATS sul medesimo settore di intervento previsto dal bando	Gestione della domanda

Indicatore A.1.1 Qualità della rete di partenariato e della composizione dell'ATS proponente

Indicatore A.1.1	Esplicitare e descrivere la composizione e la qualità del soggetto proponente	Punteggio massimo: 15			
Dimensioni di valutazione	Proposta progettuale				
Modalità di rilevazione	Esame delle informazioni presenti nel Formulario				
Modalità di calcolo	La proposta progettuale di ciascun ATS viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti: . Qualità e numerosità del partenariato che costituisce l'ATS. Il calcolo viene articolato sulla numerosità e l'eterogeneità del raggruppamento.				
Modalità di attribuzione del punteggio	La valutazione viene attribuita come segue:				
		Punteggio			
		Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo
	Qualità del raggruppamento	2	6	8	15
Note	Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni ATS può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione.				

Indicatore A.1.2 Esperienze specifiche in programmi sul medesimo settore in Regione Piemonte e in altre regioni

Indicatore A.1.2	Esplicitare e descrivere le esperienze specifiche in altri programmi della Regione Piemonte sul medesimo target	Punteggio massimo: 15
Dimensioni di valutazione	Proposta progettuale	
Modalità di rilevazione	Esame delle informazioni presenti nel Formulario	
Modalità di calcolo	La proposta progettuale di ciascun ATS viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti: . Numerosità delle esperienze pregresse riconducibili al medesimo target	

	<p>effettuate in Regione Piemonte negli ultimi 5 anni. Il calcolo viene articolato sulla numerosità dei progetti sviluppati dal partecipante.</p>				
Modalità di attribuzione del punteggio	La valutazione viene attribuita come segue:				
		Punteggio			
		Zero	1 e 2	3 e 4	>4
	Numero progetti Regione Piemonte	0	4	6	10
	Numero progetti altre regioni	0	2	3	5
Note	<p>Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni ATS può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione.</p>				

INDICATORI RELATIVI ALLA CLASSE DI VALUTAZIONE "A.2" ESPERIENZE SPECIFICHE DEL GRUPPO DI LAVORO

Dimensione di valutazione	Descrizione	Sistema Informativo di riferimento
1	Proposta progettuale Descrizione delle esperienze pregresse delle capacità tecniche e professionali adeguate da parte del proponente e descrizione dei ruoli e del funzionamento del gruppo di lavoro proposto	Gestione della domanda

Indicatore A.2.1 Esperienze e capacità tecnico professionali dell'ATS proponente

Indicatore A.2.1	Esplicitare e descrivere le capacità tecnico/professionali del soggetto proponente	Punteggio massimo: 10			
Dimensioni di valutazione	Proposta progettuale				
Modalità di rilevazione	Esame delle informazioni presenti nel Formulario				
Modalità di calcolo	<p>La proposta progettuale di ciascun ATS viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Esperienze pregresse e capacità tecniche e professionali del partenariato che costituisce l'ATS. <p>Il calcolo viene articolato sulla numerosità e l'eterogeneità del raggruppamento.</p>				
Modalità di attribuzione del punteggio	La valutazione viene attribuita come segue:				
		Punteggio			
		Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo
	Esperienze e capacità tecnico/professionali	2	5	8	10
Note	Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni ATS può fare				

	riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione.
--	---

INDICATORI RELATIVI ALLA CLASSE DI VALUTAZIONE "B"

Oggetto della valutazione della classe B) è la congruenza della proposta progettuale rispetto agli obiettivi del al Bando. Saranno oggetto di valutazione le modalità attuative della Misura.

L'attribuzione del punteggio tiene conto delle informazioni fornite nel Formulario (Allegati C - Sezione 2), delle specificità di ogni ATS, anche in continuità della proposta progettuale con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto, tuttavia tali documenti non devono essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili per eventuali approfondimenti da parte del Nucleo di valutazione e per le attività relative ai controlli regionali.

Dimensioni di valutazione usate negli indicatori della classe B

Dimensione di valutazione	Descrizione	Sistema Informativo di riferimento
1 Proposta progettuale	Modalità attuativa e di gestione del progetto in grado di rispondere agli obiettivi stabiliti dal presente bando sfruttando i collegamenti con misure già presenti in Regione, nonché garantendo sostenibilità e coerenza economica al progetto	Gestione della domanda

Indicatore B.1.1. Raccordo con altre misure attive sul territorio del medesimo target

Indicatore B.1.1	Evidenziare le modalità di raccordo con altre misure del territorio che favoriscono l'inclusione sociale di persone residenti nei quartieri selezionati	Punteggio massimo: 15												
Dimensioni di valutazione	Proposta progettuale													
Modalità di rilevazione	Esame delle informazioni presenti nel Formulario													
Modalità di calcolo	La proposta progettuale di ciascun ATS viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti: <ul style="list-style-type: none"> azioni sinergiche all'interno delle politiche attive, formative e/o ai servizi socio-assistenziali, nonché di rigenerazione urbana che hanno, come obiettivo, l'inclusione sociale e il contrasto all'emarginazione e legami con gli attori delle reti per l'inclusione sociale, nonché il terzo settore, con cui vengono sviluppate le azioni descritte. 													
Modalità di attribuzione del punteggio	La valutazione viene attribuita come segue: <table border="1" style="margin-left: 20px;"> <thead> <tr> <th colspan="4">Punteggio</th> </tr> <tr> <th>Insuff.</th> <th>Sufficiente</th> <th>Buono</th> <th>Ottimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> <td style="width: 25%;"></td> </tr> </tbody> </table>		Punteggio				Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo				
Punteggio														
Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo											

	Modalità di raccordo con altre misure	0	6	10	15
Note	Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni ATS può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione.				

Indicatori B.2. Modalità di organizzazione del progetto

Indicatore B.2.1 Modalità di organizzazione del progetto e di raccordo con altre iniziative di rigenerazione urbana e di inclusione del quartiere selezionato

Indicatore B.2.1	Modalità di organizzazione e di gestione del progetto, specificando il raccordo con altre iniziative di rigenerazione urbana e di inclusione del territorio di riferimento	Punteggio massimo: 15																	
Dimensioni di valutazione	Proposta progettuale																		
Modalità di rilevazione	Esame delle informazioni presenti nel Formulario																		
Modalità di calcolo	<p>La proposta progettuale di ciascun ATS viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . Legami con gli stakeholder territoriali . Scelte organizzative che possano influire sul maggior efficienza nel raggiungimento dei destinatari diretti <p>Il calcolo viene articolato sui diversi gradi di adeguatezza e chiarezza di ciascun elemento a cui corrispondono proporzionalmente i diversi punteggi, in relazione agli obiettivi di ottimizzare tempi e risultati.</p>																		
Modalità di attribuzione del punteggio	<p>La valutazione viene attribuita come segue:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="4">Punteggio</th> </tr> <tr> <th>Insuff.</th> <th>Sufficiente</th> <th>Buono</th> <th>Ottimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Modalità di organizzazione e raccordo con la struttura</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">10</td> <td style="text-align: center;">15</td> </tr> </tbody> </table>						Punteggio				Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo	Modalità di organizzazione e raccordo con la struttura	0	6	10	15
	Punteggio																		
	Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo															
Modalità di organizzazione e raccordo con la struttura	0	6	10	15															
Note	Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni ATS può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione.																		

Indicatore B.2.2 Grado di innovatività della proposta progettuale

Indicatore B.2.2	Descrizione del grado di innovatività che ha la proposta progettuale nell'affrontare il tema dell'inclusione sociale	Punteggio massimo: 5														
Dimensioni di valutazione	Proposta progettuale															
Modalità di rilevazione	Esame delle informazioni presenti nel Formulario															
Modalità di calcolo	<p>La proposta progettuale di ciascun ATS viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodologie innovative nella proposta progettuale; • Inserimento di servizi innovativi; • Creazione di sinergie innovative con altri servizi del territorio. <p>Il calcolo viene articolato sui diversi gradi di adeguatezza e chiarezza espositiva di ciascun elemento a cui corrispondono proporzionalmente i diversi punteggi</p>															
Modalità di attribuzione del punteggio	<p>La valutazione viene attribuita come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="4">Punteggio</th> </tr> <tr> <th>Insuff.</th> <th>Sufficiente</th> <th>Buono</th> <th>Ottimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Innovatività del progetto</td> <td>0</td> <td>2</td> <td>3</td> <td>5</td> </tr> </tbody> </table>			Punteggio				Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo	Innovatività del progetto	0	2	3	5
	Punteggio															
	Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo												
Innovatività del progetto	0	2	3	5												
Note	<p>Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni ATS può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione.</p>															

Indicatore B.2.3 Modalità di organizzazione del progetto e di raccordo con altre iniziative di rigenerazione urbana e di inclusione del quartiere selezionato

Indicatore B.2.3	Modalità di gestione e sostenibilità del servizio (sostenibilità e coerenza economica del progetto presentato) e misurabilità dei risultati ottenuti	Punteggio massimo: 10														
Dimensioni di valutazione	Proposta progettuale															
Modalità di rilevazione	Esame delle informazioni presenti nel Formulario															
Modalità di calcolo	<p>La proposta progettuale di ciascun ATS viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza delle soluzioni proposte in quanto a coerenza e sostenibilità finanziaria. <p>Il calcolo viene articolato sui diversi gradi di adeguatezza e chiarezza espositiva di ciascun elemento a cui corrispondono proporzionalmente i diversi punteggi</p>															
Modalità di attribuzione del punteggio	<p>La valutazione viene attribuita come segue:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2"></th> <th colspan="4">Punteggio</th> </tr> <tr> <th>Insuff.</th> <th>Sufficiente</th> <th>Buono</th> <th>Ottimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Sostenibilità finanziaria del progetto</td> <td>0</td> <td>6</td> <td>10</td> <td>15</td> </tr> </tbody> </table>			Punteggio				Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo	Sostenibilità finanziaria del progetto	0	6	10	15
	Punteggio															
	Insuff.	Sufficiente	Buono	Ottimo												
Sostenibilità finanziaria del progetto	0	6	10	15												

Note	Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni ATS può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. analisi, strategie, procedure interne, piano di formazione, strumenti professionali specifici, ecc.), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione.
------	---

INDICATORI RELATIVI ALLA CLASSE DI VALUTAZIONE "C"

Oggetto della valutazione della classe C) è la congruenza della proposta progettuale rispetto alla rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 e alle priorità del Bando, in particolare con riferimento ai destinatari e ai target proposti, ovvero in riferimento alle diverse tipologie indicate nel Bando. Saranno oggetto di valutazione le modalità attuative della Misura, ma non saranno oggetto di valutazione gli elementi già giudicati in fase di accreditamento degli Operatori, né gli elementi indicati dal Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro di cui alla DGR n. 66 del 19 marzo 2012.

Dimensioni di valutazione usate negli indicatori della classe C

Dimensione di valutazione	Descrizione	Sistema Informativo di riferimento
1 Proposta progettuale	Descrizione dei comportamenti, strumenti e modalità organizzative volte a favorire la rispondenza ai principi orizzontali, ovvero lo sviluppo sostenibile e la non discriminazione (razza, genere, etc...)	Gestione della domanda

Descrizione e valorizzazione degli Indicatori della classe C

Indicatore C.1.1	Esplicitare i comportamenti, gli strumenti e le modalità organizzative volte a favorire il raggiungimento dei principi orizzontali, quali lo sviluppo sostenibile e la non discriminazione (razza, genere, etc...)	Punteggio massimo: 5
Dimensioni di valutazione	La proposta progettuale	
Modalità di rilevazione	Esame delle informazioni presenti nel Formulario	
Modalità di calcolo	<p>La proposta progettuale di ciascun ATS viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Descrizione di strumenti e metodologie volti a favorire la non discriminazione · Descrizione di strumenti e metodologie volti a favorire lo sviluppo sostenibile <p>Il calcolo viene articolato sui diversi gradi di adeguatezza e chiarezza espositiva di ciascun elemento a cui corrispondono proporzionalmente i diversi punteggi</p>	

Modalità di attribuzione del punteggio	La valutazione viene attribuita come segue:				
		Punteggio			
		Insuff.	Sufficiente	Medio	Buono
	Non discriminazione	0	1	1,5	2,5
	Sviluppo sostenibile	0	1	1,5	2,5
Note	Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni ATS può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. piani di comunicazione, strumenti di ingaggio o attivazione di aziende, strumenti per l'intercettazione dell'utenza, altro), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione				

INDICATORI RELATIVI ALLA CLASSE DI VALUTAZIONE "D"

Oggetto della valutazione della classe D) è la verifica delle capacità organizzative e la capacità di dare seguito al progetto e consentirne la prosecuzione anche oltre la scadenza del presente bando.

Dimensioni / misure utilizzate nella valutazione della classe D

Dimensione di valutazione	Descrizione	Sistema Informativo di riferimento
1 Capacità di prosecuzione del progetto	Descrizione degli elementi che consentono, sfruttando le connessioni sul territorio, di dare continuità al progetto e la sua replicabilità nel tempo e in altri contesti	Gestione della domanda

Descrizione e modalità di valutazione degli Indicatori della classe D

Indicatore D.1.1	Esplicitare gli elementi che consentono, sfruttando le connessioni sul territorio, di dare continuità al progetto e sostenibilità economica nel tempo	Punteggio massimo: 10			
Dimensioni di valutazione	Esame delle informazioni presenti nel Formulario				
Modalità di calcolo	La proposta progettuale di ciascun ATS viene valutata in funzione dei seguenti elementi caratterizzanti: a) Descrizione di strumenti e metodologie volti a favorire la continuità nel tempo del progetto e alla replicabilità in altri contesti b) Descrizione di strumenti e metodologie per consentire la sostenibilità economica del progetto.				
Modalità di attribuzione del punteggio	La valutazione viene attribuita come segue:				
		Punteggio			
		Insuff.	Sufficiente	Medio	Buono
	Continuità nel tempo	0	2	3	5
	Sostenibilità economica nel tempo	0	2	3	5

Note	<p>Nel fornire gli elementi utili alla valutazione della congruenza, ogni ATS può fare riferimento alle proprie specificità e alla proposta progettuale, anche in continuità con attività e progetti passati. Ogni ATS può altresì richiamare nel Formulario eventuali documenti a supporto di quanto descritto (es. piani di comunicazione, strumenti di ingaggio o attivazione di aziende, strumenti per l'intercettazione dell'utenza, altro), tuttavia tali documenti non dovranno essere allegati al Formulario, ma dovranno essere resi disponibili qualora il Nucleo di Valutazione intenda fare approfondimenti e/o controlli a campione</p>
------	--

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 GDPR 2016/679

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alle Direzioni Welfare e Istruzione Formazione e Lavoro della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'Istanza e comunicati alle Direzioni Regionali. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Welfare della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, PEC: protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.

- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - . Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - . Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - . Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - . Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ Data _____

SCHEMA di CONVENZIONE

AVVISO PUBBLICO

“Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica”

(“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”)

a valere sul PR FSE Plus 21-27

di cui alla D.G.R. n. 1-7611 del 30/10/2023.

D.D. n. _____ del _____

CONVENZIONE

(_____ CUP)

per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito della misura "N.O.I. Nucleo Operativo Integrato per la Casa" a valere sul PR FSE Plus 2021-2027, di cui alla D.G.R. n. 1-7611 del 30/10/2023 e alla D.D. n. ____ del

stipulata ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm

PREMESSO CHE:

- l'operatore ha presentato istanza in risposta all'avviso pubblico in oggetto, approvato con D.D. n. del.....;
- con Determinazione n. del è stato concesso al suddetto operatore un contributo ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e s.m.i., per un importo pari a per la realizzazione del Progetto esecutivo elaborato nell'ambito del Tavolo di coprogettazione attivato e che viene allegato alla presente convenzione;
- il dettaglio delle operazioni finanziate e dei relavi CUP è riportato nell'allegato di autorizzazione, parte integrante e sostanziale del provvedimento di assegnazione del contributo.
- il provvedimento di assegnazione consente la realizzazione delle attività previste dall'avviso pubblico/bando e specificate nel Progetto esecutivo allegato permettendo all'operatore di accedere al relativo contributo;
- con il provvedimento di assegnazione il suddetto operatore è stato nominato Responsabile (esterno) del trattamento dal Delegato del Titolare del trattamento dei dati, ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD);
- la gestione e la realizzazione delle attività del Progetto devono svolgersi secondo le modalità previste per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus, secondo le vigenti norme unionali, nazionali e regionali e, in particolare, quelle richiamate nell'avviso pubblico sopra menzionato. Ai fini del regolare svolgimento del Progetto e di una corretta attuazione delle attività in esso previste, nonché, ai fini di una corretta determinazione e liquidazione dei contributi pubblici necessari alla realizzazione del Progetto/i stesso/i;

TRA

la Regione Piemonte rappresentata dal Vice Direttore regionale al Welfare, dr. Livio Tesio delegato dal Legale rappresentante domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede regionale di Piazza Castello 165 a Torino.

E

il soggetto attuatore _____ rappresentato da _____ domiciliato, ai fini della presente convenzione, presso la sede di _____ in qualità di mandatario dell'ATS costituita in data _____

VISTI

- il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cd. "Codice del Terzo Settore") che, sostenendo l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli art. 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, provvede al riordino ed alla revisione organica della disciplina in materia di enti del Terzo Settore;
- l' art. 55 del Codice del Terzo Settore sopra menzionato, che prevede il coinvolgimento degli enti del Terzo Settore attraverso forme quali la co-progettazione per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- il D.M. 31 marzo 2021, n. 72 che adotta le *"Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del D.Lgs. n. 117 del 2017"*;
- la D.G.R. n. 1-7611 del 30/10/2023 recante *«PR Piemonte FSE +2021/27 - Priorità III "Inclusione sociale" Ob. Specifico K). Atto di indirizzo relativo alla misura "Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica. - N.O.I. - (Nucleo Operativo Integrato per la Casa)" di cui alla D.G.R. n. 2-4852 del 8 aprile 2022. Spesa complessiva di euro 3.000.000,00 sui capitoli 170554, 170556 e 170558 del bilancio 2023-2025 (annualità 2023 – 2025)»*;
- la determinazione dirigenziale n. _____/A2203A del _____ che approva l'Avviso pubblico nonché gli schemi di convenzione da stipulare con i soggetti attuatori individuati per la realizzazione del progetto esecutivo allegato alla presente convenzione;
- il Progetto esecutivo allegato alla presente convenzione per farne parte integrante e sostanziale;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

La presente convenzione definisce i rapporti tra la Regione Piemonte e _____ mandataria dell'ATS costituita in data _____ per quanto attiene la realizzazione delle attività inserite nella

misura denominata "Noi per la casa" attivata dalla Regione Piemonte a valere sul PR FSE Plus 2021-2027.

Art. 2

(Validità e decorrenza della convenzione)

Le attività progettuali prenderanno avvio dalla comunicazione di avvenuta assegnazione delle risorse e si concluderanno entro 12 mesi dall'avvio, fatta salva la possibilità di proroghe disposte dalla Regione Piemonte.

La rendicontazione finale, completa di relazione descrittiva e conto economico, dovrà essere presentata entro i 30 giorni successivi alla chiusura delle attività.

La presentazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo previsto determinano la conclusione dell'operazione.

Art. 3

(Dichiarazioni preliminari)

Il Soggetto Attuatore dichiara:

- di essere a conoscenza e di accettare le vigenti disposizioni normative e i provvedimenti dell'Unione europea, delle autorità nazionali e della Regione Piemonte che regolano il Fondo Sociale Europeo Pluse, nello specifico le disposizioni richiamate nell'avviso pubblico in oggetto;
- che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva, rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione della domanda di contributo, e di impegnarsi, in caso di modifica, all'immediata comunicazione ritrasmettendo i dovuti atti sostitutivi;
- di non aver percepito e di non percepire contributi o altri finanziamenti pubblici per gli stessi costi previsti nel Progetto esecutivo allegato;
- gli esperti esterni e il personale sia esso dipendente o non dipendente, comunque impiegato nelle attività previste nel Progetto esecutivo allegato, non si trovano, per l'espletamento di tali attività, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali, nonché di osservare le medesime anche in tema di assenza di conflitto di interessi;

Art. 4

(Adempimenti a carico del soggetto attuatore)

Il Soggetto Attuatore si impegna, per quanto di propria competenza, a:

1. rispettare le vigenti disposizioni normative e i provvedimenti dell'Unione europea, delle Autorità nazionali e della Regione che regolano il Fondo Sociale Europeo nonché le vigenti Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate della Regione Piemonte e nello specifico le disposizioni richiamate nell'avviso pubblico in oggetto nonché ad adeguarsi ad essi e a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla data di sottoscrizione della presente Convenzione;
2. rispettare gli obblighi in materia di comunicazione, informazione, pubblicità e visibilità stabili dall'art.47 e dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 mettendo a disposizione delle Istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità nonché concedere all'Unione una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile, che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano secondo quanto disposto dall'art. 49 del menzionato Regolamento;
3. avviare e concludere le attività descritte nel Progetto esecutivo allegato entro i termini e con le

modalità prescritte dall'avviso pubblico sopra menzionato, producendo tutta la documentazione ivi indicata, consapevole che il mancato adempimento può costituire elemento sufficiente per la revoca totale del contributo concesso;

4. realizzare le attività progettuali conformemente a quanto contenuto Progetto esecutivo allegato garantendo il rispetto dei requisiti specifici ivi previsti, del piano finanziario e del termine per l'esecuzione, rispettando, altresì, le modifiche eventualmente apportate direttamente dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ Regione Piemonte 2021/2027, di seguito denominata AdG, nonché le modifiche richieste ed approvate dall'AdG in sede di realizzazione per adeguarne il contenuto alle disposizioni sopravvenute;

5. sottoporre alla Regione Piemonte, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma, ogni eventuale mutamento del personale impiegato per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;

6. alimentare il sistema informatico messo a disposizione dell'AdG con i dati previsti dall'All. XVII del Reg. (UE) n. 2021/1060, ai fini della corretta valorizzazione degli indicatori e per consentire l'espletamento delle funzioni di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit;

7. gestire in proprio sia il Progetto esecutivo allegato che i rapporti conseguenti alla sottoscrizione della presente Convenzione che non potranno, in alcun caso, costituire oggetto di cessione; la delega a terzi di parti di attività non è ammessa;

8. mantenere l'AdG e la Direzione Welfare del tutto estranea ai contratti stipulati, a qualunque titolo, dal beneficiario e indenne da qualunque pretesa al riguardo;

9. comunicare all'indirizzo PEC famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it ogni cambiamento della sede legale, del rappresentante legale, della ragione sociale intervenuta;

10. applicare al personale dipendente con rapporto di lavoro subordinato i contratti collettivi di categoria, stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa (INPS, INAIL e quant'altro per specifici casi), esonerando espressamente l'AdG e la Direzione Welfare da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancanze e/o irregolarità;

11. realizzare i trattamenti dei dati necessari in conformità alla normativa vigente e seguendo le Istruzioni documentate del Titolare, allegata alla Determinazione di riferimento;

12. restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure provvedere alla loro integrale distruzione al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, salvo nei casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, ecc...);

13. rispondere degli eventuali danni derivanti dal trattamento, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle istruzioni documentate del Delegato del Titolare;

14. mantenere la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali e a manlevare e tenere indenne il Delegato del Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. In caso di raggruppamenti temporanei, le descritte responsabilità e manleva si applicano sia al capofila (mandatario) che ai partner (mandanti);

15. fornire, al momento della raccolta dei dati personali dei destinatari degli interventi, le informazioni relative al trattamento dei dati ai sensi dell'art.13 del RGPD, utilizzando lo schema di informativa allegata alla Determinazione di riferimento.

Art. 5

(Adempimenti a carico della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte – Direzione Welfare, in qualità di capofila dell'iniziativa, si impegna a garantire la corretta realizzazione e la promozione della Misura "Noi per la Casa" garantendone il coordinamento complessivo.

Eroga, secondo le modalità indicate, il contributo previsto in favore del soggetto attuatore.

Cura i rapporti amministrativi e contabili con il soggetto attuatore predisponendo agli atti conseguenti finalizzati alla verifica del rispetto degli adempimenti previsti dall'Avviso pubblico e dalla normativa applicabile.

Art. 6

(Erogazione del contributo)

L'erogazione delle risorse assegnate da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare, pari a euro 500.000 euro, avverrà secondo le modalità sotto indicate:

- acconto del 30% a seguito di sottoscrizione della convenzione;
- erogazione di 2 successive tranches a seguito di rendicontazione semestrale attestante l'avanzamento della spesa.

Art. 7

(Natura del contributo regionale e modalità di erogazione)

Il contributo concesso dalla Regione Piemonte – Direzione Welfare con il provvedimento amministrativo di ammissione è solo provvisoriamente riconosciuto e costituisce limite massimo di spesa per il soggetto attuatore.

Il riconoscimento definitivo delle spese sostenute per la realizzazione del Progetto esecutivo allegato, indipendentemente dagli acconti eventualmente incassati, è subordinato al verificarsi delle seguenti circostanze:

- rispetto dei requisiti, delle condizioni, dei massimali e dei parametri previsti dall'avviso pubblico approvato con la determinazione indicata in oggetto e dalla normativa vigente;
- accertamento dell'idoneità della documentazione prodotta a comprovare l'entità di tali spese, la loro congruità e l'avvenuto completo pagamento;

L'erogazione del contributo avverrà con le modalità e i tempi previsti dall'avviso pubblico e, in caso di parziale realizzazione del Progetto, il contributo è soggetto a riduzioni di importo pari al costo previsto delle azioni non realizzate o alla revoca totale del contributo concesso qualora la parziale realizzazione sia tale da compromettere il raggiungimento degli obiettivi previsti;

Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà darne comunicazione motivata e immediata all'AdG ed alla Direzione Welfare mediante PEC, provvedendo contestualmente alla restituzione degli eventuali acconti erogati, maggiorati degli interessi dovuti come per legge per il periodo di disponibilità da parte dello stesso;

In caso di irregolarità accertata, la Regione Piemonte potrà procedere con il recupero dei contributi indebitamente erogati anche mediante compensazione di cui agli art. 1241 e 1252 c.c..

Art. 8

(Inosservanza degli obblighi previsti)

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla sottoscrizione della presente Convenzione e di quelli previsti dall'Avviso pubblico e dalla vigente normativa unionale, nazionale e regionale, la Regione Piemonte – Direzione Welfare diffiderà il beneficiario affinché provveda, entro un termine prefissato, all'eliminazione delle irregolarità contestate; decorso inutilmente il termine stabilito nella diffida senza che il beneficiario abbia provveduto, si procederà alla revoca del contributo, avviando le necessarie azioni per l'immediato recupero di quanto eventualmente erogato, maggiorato degli interessi dovuti come per legge, per il periodo di disponibilità delle somme da parte del beneficiario;

Qualsiasi indebita percezione conseguente a reato accertato determina la responsabilità patrimoniale e personale congiunta e in solido del rappresentante legale e dell'operatore scrivente che ha percepito il finanziamento;

L'utilizzo indebito dei contributi erogati costituisce danno erariale e genera responsabilità amministrativa e contabile in capo al rappresentante legale.

Art. 9

(Sedi operative)

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, saranno individuate le seguenti sedi operative:

-
-

Art. 10

(Fideiussione)

L'acconto iniziale pari al 30% dell'importo riconosciuto, da richiedere congiuntamente alla comunicazione di avvio delle attività dietro presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa secondo quanto indicato nella sezione delle "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni" finanziate dal PR FSE + Regione-Piemonte 2021-2027, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 319 del 29 giugno 2023; la fideiussione, firmata dal legale rappresentante del soggetto capofila, dovrà coprire l'intero ammontare dell'importo concesso, essere redatta secondo lo schema approvato dalle "Linee Guida" ed essere corredata da idonea documentazione attestante la capacità di firma del sottoscrittore garante.

Art. 11

(Controlli)

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni" finanziate dal PR FSE + Regione-Piemonte 2021-2027, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 319 del 29 giugno 2023.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte, nonché dell'Unione

Europea di effettuare verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il soggetto attuatore beneficiario del contributo ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

L'attività di controllo ai fini dell'erogazione delle somme dovute a saldo sarà condotta da Regione Piemonte anche mediante l'interscambio informativo telematico e la richiesta di dati ad altre amministrazioni pubbliche nel quadro di accordi operativi e di collaborazione amministrativa.

Ulteriori controlli a campione sia in itinere, attraverso attività di verifica a distanza o visite in loco, sia quelle successive finalizzate alla certificazione della spesa erogata, sono svolti dal Settore "Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE", avvalendosi di tutti i documenti e degli scambi d'informazione telematici resi disponibili dalla Direzione Welfare.

Eventuali ulteriori specifiche indicazioni sulle modalità di realizzazione dei controlli, in particolar modo per quelli in itinere/loco, saranno contenute in appositi documenti.

Art. 12

(Conclusione dell'operazione)

L'operazione si intende conclusa a seguito del decorrere del periodo di validità della presente convenzione, in assenza di proroghe disposte dall'Amministrazione regionale.

Art. 13

(Aiuti di stato)

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Art. 14

(Azioni di informazione e comunicazione)

Il soggetto attuatore (in qualità di beneficiario), con riferimento agli obblighi informativi e di comunicazione si attiene a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, in particolare: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla

Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>.

Ai sensi degli artt. 47 e 50, co. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi in tema di comunicazione e visibilità può comportare la soppressione fino al 3% del contributo concesso.

Art. 15

(Conservazione della documentazione)

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati da parte del beneficiario della misura per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Il soggetto attuatore, beneficiario della Misura, conserva la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consente l'accesso in caso di ispezione e ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Riferimento per gli adempimenti previsti sono le "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni co-finanziate dal PR FSE Plus 2021 – 2027 della Regione Piemonte", approvate dall'Autorità di Gestione con D.D. n. 319 del 29 giugno 2023.

Art. 16

(Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni)

La Direzione Istruzione, formazione e lavoro, in qualità di AdG del PR FSE+ 2021-2027, garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui alla misura in oggetto in conformità con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+2021/2027 della Regione Piemonte.

Al fine di adempiere alle suddette prescrizioni relative al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal Programma, il beneficiario è tenuto alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori previsti nel Programma e nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057.

A questo scopo, la Direzione Welfare rileverà tutte le informazioni relative ai destinatari della misura necessarie ai fini della quantificazione degli indicatori di output e di risultato.

Tali informazioni saranno raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili, come meglio specificato all'art. 15 e trasmesse all'Autorità di Gestione.

Art. 17

(Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali relativi alla presente convenzione)

Il trattamento dei dati personali relativi alla presente convenzione avviene in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019; D.D. n. 532 del 30 settembre 2022).

Art. 18

(Disposizioni in materia di trattamento dei dati dei destinatari delle attività progettuali)

Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR"). Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. I dati personali oggetto del trattamento sono:

- a) tipologia dei dati personali: dati comuni;
- b) categorie degli interessati:(es: professionisti, rappresentanti legali, personale dipendente, destinatari delle attività progettuali);
- c) tipologia del formato dei dati: (es: testi, immagini, schede presenze, report).

Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.

Art. 19

(Elezioni di domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con l'attuazione delle attività previste dalla presente convenzione, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale sopra indicata. Le variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate all'AdG e alla Direzione Welfare a mezzo PEC, non saranno opponibili anche se diversamente conosciute.

Art. 20
(Norme finali)

Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alla normativa unionale, statale e regionale vigente in materia.

Art. 21
(Controversie)

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente quello di Torino.

Art. 22
(Imposta di bollo)

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 la sottoscrizione della presente convenzione non è soggetta ad imposta di bollo, ai sensi dell'allegato B - punto 27-bis del Decreto suindicato "Atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)".

Art. 23
(Allegati)

Sono da considerarsi quale parte integrante e sostanziale della presente Convenzione i seguenti documenti:

1. Progettazione esecutiva in esito alla co-progettazione;
2. Verbali del tavolo di co-progettazione.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Torino, li

Per la Regione Piemonte

Per il soggetto attuatore

Il legale rappresentante

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER LA COSTITUZIONE DI A.T.I. / A.T.S.

AVVISO PUBBLICO

“Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica”

(“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”)

a valere sul PR FSE Plus 21-27

di cui alla D.G.R. n. 1-7611 del 30/10/2023.

D.D. n. _____ del _____

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER LA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE / DI SCOPO

I Sottoscritti

Cognome Nome _____

nat a _____ (Prov) il _____

Codice Fiscale: _____

residente a _____ in via / piazza _____ n. ____ (CAP _____)

rappresentante legale del soggetto richiedente _____

con sede in _____ (Prov ____)

in via / Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di **capofila**

Cognome Nome _____

nat a _____ (Prov) il _____

Codice Fiscale: _____

residente a _____ in via / piazza _____ n. ____ (CAP _____)

rappresentante legale del soggetto richiedente _____

con sede in _____ (Prov ____)

in via / Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di **componente del raggruppamento**

Cognome Nome _____

nat a _____ (Prov) il _____

Codice Fiscale: _____

residente a _____ in via / piazza _____ n. ____ (CAP _____)

rappresentante legale del soggetto richiedente _____

con sede in _____ (Prov ____)

in via / Piazza _____ n. _____ (CAP _____)

in qualità di **componente del raggruppamento**

Cognome Nome _____

nat a _____ (Prov) il _____

Codice Fiscale: _____

residente a _____ in via / piazza _____ n. ____ (CAP _____)

rappresentante legale del soggetto richiedente _____

con sede in _____ (Prov ____)

in via / Piazza _____ n. ____ (CAP _____)

in qualità di **componente del raggruppamento**

Cognome Nome _____

nat a _____ (Prov) il _____

Codice Fiscale: _____

residente a _____ in via / piazza _____ n. ____ (CAP _____)

rappresentante legale del soggetto richiedente _____

con sede in _____ (Prov ____)

in via / Piazza _____ n. ____ (CAP _____)

in qualità di **componente del raggruppamento**

Cognome Nome _____

nat a _____ (Prov) il _____

Codice Fiscale: _____

residente a _____ in via / piazza _____ n. ____ (CAP _____)

rappresentante legale del soggetto richiedente _____

con sede in _____ (Prov ____)

in via / Piazza _____ n. ____ (CAP _____)

in qualità di **componente del raggruppamento**

stabiliscono quanto segue:

- . è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione, costituire:
 - una Associazione Temporanea di Impresa (ATI)
 - oppure
 - una Associazione Temporanea di scopo (ATS)
 al fine di attuare quanto previsto nell'“AVVISO PUBBLICO per la selezione di soggetti del Terzo Settore interessati a co-progettare e gestire la misura “Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica” (“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”) a valere sul PR FSE Plus 21-27”;
- . di individuare _____ in qualità di soggetto capofila della costituenda ATI/ATS, per la presentazione della proposta progettuale in risposta al Bando di cui al punto precedente;
- . di impegnarsi irrevocabilmente sin d'ora, in caso di approvazione da parte della Regione Piemonte, a costituire una Associazione Temporanea di Impresa (ATI) o una Associazione Temporanea di Scopo (ATS) tra i componenti sopra indicati;
- . di convenire, nell'ambito dell'attività e dei servizi previsti dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATI/ATS:

ENTE	BUDGET	ATTIVITA' DA SVOLGERE
Capofila		
Partner		
Partner		
Partner		
Partner		
Partner		

I sottoscritti dichiarano

- . di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, avendone prima d'ora preso specifica visione, di impegnarsi a rispettarli e ad adeguarsi agli stessi ed a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente alla presentazione della proposta progettuale;

si impegnano, in caso di ammissione a contributo della proposta:

- . a regolare, successivamente all'approvazione della proposta progettuale, il quadro giuridico ed organizzativo del Partenariato, nonché a formalizzare la costituzione dell'ATI/ATS, quale soggetto beneficiario del contributo per la realizzazione dei Servizi di cui all'avviso “Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica”;
- . a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione degli interventi,

concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione della proposta progettuale in relazione al ruolo spettante.

Il soggetto capofila **si obbliga** a distribuire ad ogni partner il contributo erogato dall'Amministrazione regionale, rispettando la rendicontazione dei servizi da questi prestati ai destinatari.

Il presente Atto si intende cessato, a tutti gli effetti, qualora la proposta progettuale non venisse approvata dalla Regione Piemonte.

Luogo e data, _____

Firme

.....
.....
.....
.....
.....
.....

La presente Dichiarazione deve essere sottoscritta in forma digitale o autografa dai legali rappresentanti di ciascun soggetto costituente l'ATI/ATS e corredato da copia fotostatica di un documento in corso di validità per ciascun firmatario (art. 38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.)

ALLEGATO G

AVVISO PUBBLICO

“Sperimentazione di modelli innovativi finalizzati a soddisfare un sistema di welfare abitativo rivolti a residenti in alloggi di edilizia sociale in condizione di particolare fragilità socio-economica”

(“N.O.I. - Nucleo Operativo Integrato per la Casa”)

a valere sul PR FSE Plus 21-27

di cui alla D.G.R. n. 1-7611 del 30/10/2023.

D.D. n. _____ del _____

TITOLARE EFFETTIVO ai sensi dell'Allegato XVII del RDC

Il/La sottoscritto/a

.....

codice fiscale

.....

nato/a a il

.....

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000

di essere Titolare Effettivo dell'Azienda (Denominazione e PIVA)

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005

N.B. Nel caso di più Titolari Effettivi, la dichiarazione deve essere replicata per tutti i soggetti interessati.